

Corriere di **JOLLY** San Severo

ABITARE 07

Pavimenti - Rivestimenti - Parquet
Arredo bagno - Complementi

IMMOBILIARE
M.I.B. euroteam
MaMa International Business
BUSINESS FINANCE BUILDING

Via Matteo Tondi, 126 - SAN SEVERO TEL/FAX 0882.37.57.72

ABITARE 07

Via San Paolo Km. 1,00 - San Severo
Tel. 0882.334902 - Fax. 0882.377855
www.abitare07.it - info@abitare07.it

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9-Tel.Fax 0882.223877- 349.1328377-San Severo-Sped. in abb post.-CCP. 80745656 - Pubbl. Inferiore al 45%
Direttore: PEPPE NACCI - www.corrieredisansevero.it - e-mail: info@corrieredisansevero.it • Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l. San Severo

UN DISASTRO ANNUNCIATO

Ciro Garofalo

...in via Pace, una donna, le braccia rivolte al cielo, gridava: "I guaglùni, figghi mii, i poveri criatùri so' sparùt di bott e non saccio andò so' iùt a finì"



a pag. 2

L'ARROGANZA NON È MAI GIUSTIZIA

S. Isabella

E' da tempo che tanti invocano l'intervento di Dio nelle azioni degli uomini che sembrano abbiano perso la bussola dell'orientamento nel quotidiano, ma siamo convinti che l'arroganza dei potenti non sarà mai giustizia né davanti a Dio, né davanti agli uomini! Sappiamo che in ogni epoca si sono alternati i potenti e gli arroganti di turno, ma hanno fatto tutti una brutta fine! Se vogliamo, però, prestar fede ai dettami religiosi, sappiamo che "Dio abbatte i potenti dai troni e innalza gli umili e i miseri", ma senza dover aspettare troppo, stiamo vedendo che la corruzione dilagante per 60 miliardi di euro, sta subendo un duro colpo; sono stati sco-

perti rimborsi elettorali astronomici di gran lunga superiore a quello che si è speso da parte dei partiti, vedi caso Lusi, tesoriere della Margherita, è in corso una verifica su 20 milioni di euro! Ma anche categorie come notai, farmacisti, benzinaio, tassisti, dovranno prima o poi accettare le liberalizzazioni e abbandonare vecchi privilegi! Si parla un po' di più di meritocrazia in vari settori, si vuole far pagare l'ICI sugli immobili del Vaticano, in breve, sembra e sottolineo sembra, che questa volta si voglia fare sul serio. Non possiamo che sperare che la bussola abbia ritrovato il suo ago magnetico e guidi la nostra Italia verso la giusta direzione.

UNA NUOVA BANCA

In città ormai non si parla d'altro, dopo che si è costituito il Comitato promotore per la nascita della Banca di credito cooperativo della Capitanata; il primo passo verso la costituzione di una nuova Bcc con base nella parte settentrionale della provincia di Foggia è stato fatto. Il progetto è motivato, oltre che da una forte spinta ideale dei promotori, da una diffusa istanza di riscatto dalla crisi economica e dall'esigenza di avere sul nostro territorio una banca che possa rilanciare l'economia della nostra città e rilanciare lo sviluppo economico della nostra terra. Abbiamo incontrato in redazione il Presidente del Comitato, ex funzionario di Banca con grande esperienza di economia e finanza, ma soprattutto una persona onesta, corretta e umile: il dott. Corradino Niro, al quale abbiamo rivolto un'intervista a tutto tondo per conoscere il comitato, le sue intenzioni e finalità sul progetto Banca di Credito Cooperativo.

a pag. 4

L'EVASORE PENTITO

Vittorio Antonacci

Certo ci vuole un bel coraggio a continuare a pagare le tasse, dopo aver visto tutto quel che succede, ci vuole un senso della Stato, una fede nella civiltà a tutta prova.

a pag. 2

AUTO BLU



"in un momento di crisi e di sacrifici" le auto blu sono finite per rappresentare un privilegio e un insopportabile spreco di denaro pubblico. Come mai il comune di San Severo possiede ben 17 auto blu? Possibile che la nostra città debba essere conosciuta solo per le cattive notizie?"

a pag. 7

TANGENZIALE EST finalmente si parte!!

Davide Pazienza

...si annuncia lo scongelamento dei 20 milioni di euro destinati alla realizzazione della tanto agognata Tangenziale Est, arteria stradale destinata a collegare Via Foggia e la sua Zona Industriale allo svincolo autostradale di Via San Marco e alle viabilità del Gargano di Via Apricena, chiudendo così il cerchio con SS16 e SP29.

a pag. 6

ALLA CANNA DEL GAS

Con il nuovo anno sono arrivate anche le brutte sorprese per le famiglie italiane. Secondo le stime dell'Osservatorio Nazionale Federconsumatori, a partire dal prossimo trimestre ci potrebbe essere un aumento di circa 19 euro sulla bolletta dell'energia elettrica. Federconsumatori prevede, però, che, a causa del freddo di questi ultimi giorni, il rincaro per la bolletta del gas sarà ancora più sostanzioso e salirà ad almeno 135 euro in più.

a pag. 6

AMARE DONANDO



a pag. 2

La scomparsa di Maria Marolla



E' venuta a mancare la signora Maria Marolla, Cavaliere della Repubblica Italiana, nota ed apprezzata artista della nostra San Severo, che tra poche settimane avrebbe compiuto 94 anni.

a pag. 3



post partner

Via Bezzecca, 28-San Severo-tel.0882.222775

Rotatoria di Porta Apricena

VALIDA LA SCELTA ARTISTICA DELLA MIB

Siamo orgogliosi di avere anche a San Severo un pezzo del futuro!

a pag. 5

DUEMME

Oltre l'assistenza.

C.so Leone Mucci, 66
Tel./Fax 0882.37.60.55
SAN SEVERO
e-mail duemmesansevero@yahoo.it



APULIA MOTOR COMPANY

AUTOMOBILI DAL 1965. LA NOSTRA ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO.

VENDITA ASSISTENZA CARROZZERIA RICAMBI



PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

UN DISASTRO ANNUNCIATO

Alle 7 del mattino i raggi del primo sole hanno inondato lo studio, più intensi e penetranti perché riflessi dalla neve che ammantava gli spazi circostanti. Uno spettacolo inconsueto per noi, ancor più strano per l'insolito silenzio che gravava sulla città, a causa del traffico estremamente ridotto. Poi gli impegni della giornata mi hanno preso, costringendomi a incollare gli occhi e la mente al computer. Improvvisamente, verso metà mattinata, urla disumane hanno rotto il silenzio, così alte e strazianti da farmi sobbalzare. In via Pace, la strada di fronte, una donna, le braccia rivolte al cielo, gridava: "I guaglioni, figghi miei, i poveri criatùri so' spariti di bott e non saccio andò so' iùt a fini (I ragazzini, figli miei, i poveri bambini, sono spariti all'improvviso e non so dove sono andati a finire). E continuava a urlare come un'invadente, tentando di strapparsi i capelli con le mani.

Sono accorso, insieme ai passanti ed agli abitanti del posto, per tentare di calmarla, mentre veniva soccorsa secondo i riti paesani: la ragazza del vicino negozio le portava una sedia, un'altra le teneva sotto il naso un fazzoletto imbevuto di aceto e un'anziana signora le infilava le mani nella schiena per sganciare il reggiseno e farla respirare meglio.

Come d'incanto, sono giunti sul posto, tutt'insieme, pompieri, vigili, polizia, carabinieri, guardie ecologiche e due ambulanze, con un infernale frastuono di sirene e di automezzi, che sembrava di stare in Normandia, durante lo sbarco degli Alleati. Un sanitario ha somministrato qualcosa alla donna, che subito dopo si è riavuta, riuscendo a narrare l'accaduto. Come educatrice di un asilo privato, era uscita, con i suoi 22 ragazzini, per una passeggiata lungo le strade innevate. Procedevano su via Pace, verso via Don F. Canelli, perché via Minuziano era intasata dalle macchine, che arrancavano slittando. La fila vocante dei ragazzini, disposti in copie, rasentava i civici da 7 a 1, battendo ritmicamente i piedi sulla neve. Lei, la "maestrina", li precedeva di qualche passo, tenendosi sulla destra, contenta del diversivo che aveva offerto loro, quando, cessato all'improvviso il vociare, si è girata e non li ha più visti. A terra c'erano una serie di buche nere dalle quali provenivano grida, pianti e invocazioni di aiuto. Insomma, i ragazzini erano stati letteralmente inghiottiti da quella specie di pozzi, della cui presenza non si erano accorti, perché in gran parte coperti dalla neve.

"Madonna mia du Succurz. Madonna Nera benedetta, aiutami tu! E mo' chi glielo dice alle mamme che i loro piccirilli sono morti?" (Madonna mia del Soccorso, Madonna Nera benedetta, aiutami tu! Adesso, chi glielo dice alle mamme che i loro ragazzini sono morti?).

"Calma, signora, state calma! I bambini sono vivi e stanno gridando. Li sentite?" Intanto, tutti hanno cominciato a darsi da fare: le forze

dell'ordine tenevano a bada la folla; i pompieri transennavano gli accessi a via Pace; il sanitario ed alcune donne pieuose prestavano assistenza alla maestrina. Dai bar vicini arrivavano scatoloni di merendine, barrette di cioccolato, vasetti di marmellata e lattine di cola cola, che i pompieri provvedevano a calare giù nei pozzi a mezzo di grossi secchi, i quali, sorprendentemente, risalivano in superficie completamente vuotati.

Alquanto più lontano, ma in posizione piuttosto defilata, sostava un camioncino stracolmo di bare di varie misure, che una agenzia di pompe funebri del circondario, fregando in anticipo quelle del posto, ma male informata sull'età degli infortunati, si era premurata di far arrivare sul luogo, nella "beneaugurata" speranza di poter piazzare almeno una ventina di quei macabri contenitori.

"Che disgrazia grossa! Na ventina di nnuccenti morti per colpa di quilli disgraziati fetenti

appena colte. Sul marciapiede di opposto, i familiari dei ragazzini profferivano invettive, maledizioni e minacce. Sulla strada, fra i due gruppi, un nugolo di vigili, poliziotti e carabinieri, faceva da argine, scongiurando lo scontro e un'altra tragedia.

In questa atmosfera di terribile tensione, sono trascorse un paio di ore prima che i vigili del fuoco riuscissero a calarsi nei pozzi ed a portare alla luce, ad uno ad uno, i ragazzini, che si presentavano con i volti rigati di lacrime, ma imbrattati di marmellata e cioccolato. Dopo la visita accurata del sanitario, non sono state riscontrate ferite di rilievo, tranne parecchie escoriazioni agli arti, subito medicate ed incrostate.

Nel rivederli, la maestrina era svenuta e veniva sorretta dalla ragazza che continuava a farle ispirare vapori di aceto. I genitori sono accorsi per abbracciare i loro piccoli e gli amministratori si sono allontanati in fretta, per evi-

levisione. L'eco del fatto, ripetuta ed enfatizzata dai media, era arrivata anche al Quirinale, per cui il Presidente aveva deciso di accendere la TV per assistere all'incontro, non senza essersi adeguatamente informato sulla realtà e sui problemi della nostra città.

All'inno nazionale, hanno fatto seguito le parole del Sindaco, che ha voluto encomiare e ringraziare tutti coloro che si erano adoperati per il salvataggio dei ragazzini. Poi, un amministratore ha esordito scansando, prima di tutto, ogni responsabilità, "in quanto le buche più profonde", da lui chiamate anche fosse, pozzi, crateri, foibe, "sono una eredità pervenuta dalle precedenti amministrazioni, mentre quelle più superficiali e leggere sono dovute alla erosione provocata dalle recenti abbondanti nevicate".

Ha poi soggiunto che "In ogni caso, l'attuale amministrazione, così come ha fatto all'atto dell'insediamento, si impegna ed obbliga a sistemare adeguatamente l'intera rete stradale urbana ed extraurbana, con tutta la sollecitudine del caso, al pari di quanto è avvenuto, con soddisfazione dell'intera popolazione, per Piazza Al-



che hanno lasciati scoperti i pozzi. Chi li pozzin'accide!" (Che grande disgrazia! Una ventina di ragazzini innocenti morti per colpa di quei disgraziati fetenti che hanno lasciati scoperti i pozzi. Seguiva una sorta di maledizione, intraducibile). Immediatamente è partita la telefonata del titolare dell'agenzia di pompe funebri, il quale avvertiva il becchino che forse di bare ne occorre una ventina, adatte per ragazzini.

I pompieri stavano ispezionando le fosse con fari portatili, constatando che, fortunatamente, erano profonde non più di tre metri. Il parroco, informato dal sagrestano mentre officiava la messa, s'era addirittura scordato di annunciare ai fedeli "La messa è finita, andate in pace", e, con tutti i paramenti sacri, era giunto sul posto ansimando e si affrettava ad aspergere l'acqua benedetta, recitando litanie.

Su uno dei marciapiedi di via Don F. Canelli sostava un gruppo di amministratori comunali, con gli occhi fissi a terra e le facce colore olive

tare di esporsi ad eventuali reazioni della folla. Il titolare dell'agenzia delle pompe funebri ha avvertito il becchino di ritornare alla base, purtroppo, a mani vuote.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, operai del Comune hanno provveduto, in via di urgenza, a riempire i pozzi con pietrisco ed a coprirli con lastre di cemento. Passati due giorni, gli stessi operai hanno apposto, in corrispondenza del civico 5 di via Pace, una lapide di marmo con la quale l'Amministrazione Comunale ha voluto ringraziare la "sorte benigna" che ha salvato i 22 ragazzini. In piena notte due parroccchiani, muniti di scala, hanno raggiunto la lapide, sostituendo con un pennarello le parole "sorte benigna" con "la mano di Dio". Dopo una settimana, avvertita la cittadinanza con appositi manifesti, si è tenuto nel Teatro Verdi un incontro fra gli amministratori comunali e la popolazione, onde esaminare la problematica relativa alla sistemazione della rete stradale, presenti la stampa e gli operatori della te-

Ho voluto scherzarci sopra, forse anche pesantemente. Restano, però, da una parte, le ripetute, ma sempre vuote promesse dell'Amministrazione e, dall'altra, le pessime condizioni delle strade cittadine, che costituiscono gravissimo ed imminente pericolo per la incolumità delle persone e per la sicurezza degli automezzi.

L'EVASORE PENTITO

Vittorio Antonacci



Con tutti i richiami continui all'obbligo di pagare le tasse, con l'insistenza a mostrare

l'evasore fiscale quale figura miserevole della nostra civiltà, con i richiami ripetuti al rispetto del fisco, mi aspetto da un momento all'altro che sui giornali più importanti possa comparire una lettera così concepita: "Caro Direttore, mentre ti scrivo mi tremo la mano per la vergogna delle mie azioni e per il peso insostenibile delle magagne che mi sono deciso a confessare. Ebbene, da molti anni mi sono ridotto a non pagare le tasse. Ho evaso un po' tutto, l'Irpef, l'Irap, le addizionali. Perfino l'Ici e il canone della Rai. Sento sulle mie spalle tutto il peso di questi peccati capitali e sono certo che dopo la morte mi aspetta il fuoco eterno dell'inferno. Il dispiacere più grande mi viene dal considerare quali siano state le conseguenze che, nella vita sociale, il mio peccato, e quello di chi ha agito come me, abbia provocato.

Non riesco a pensare ai vari manager pubblici, ai parlamentari, agli uomini di partito che - a motivo della mia evasione - si sono visti privare anche di una briciola delle poderose sostanze che hanno destinato alle loro disponibilità.

Non posso capacitarmi di come abbia potuto, evadendo, sottrarre sia pure una piccola fetta ai partiti politici che hanno (comunque) ricevuto i loro rimborsi elettorali ma, senza la mia mala azione, forse avrebbero potuto contare su rimborsi più alti.

Certo, se penso a quante opere pubbliche inutili potevano essere costruite in più se noi tutti evasori avessimo invece contribuito fedelmente alle pretese fiscali; quanti cantieri, poi fermati per sempre, avrebbero potuto essere aperti se avessimo pagato tutti le tasse previste.

Ecco, pensare a tutte queste vicende che sono state ridotte ed annullate per la nostra

evasione, mi viene quasi da piangere ed avrei voglia di andare a trovare, nelle carceri (quei pochi) e nelle loro ville principesche (quei più) signori danneggiati dalla mia evasione e donare loro un po' di denaro, anche cinquanta euro, sono certo che me li strapperebbero dalle mani, tanto da farmi capire quanto sono bisognosi e quanto li ho danneggiati con la mia condotta sbagliata.

Insomma, Direttore, ho capito fino in fondo perché l'evasione è un'azione grave e nefanda e quanti danni procura alla politica ed all'amministrazione della cosa pubblica e, per l'avvenire non mi sono riproposto di non caderci mai più."

A parte questa ipotetica lettera, personalmente ritengo che non dobbiamo farci scoraggiare dalla valanga di ruberie, di imbrogli, di frodi, dal mare di furti, di sottrazione di pubblici denari da parte di politici e amministratori, dai

rimborsi (rubati) ai partiti politici, dagli stipendi d'oro di chi comanda. Non dobbiamo pensare alle opere pubbliche costruite ed inutilizzate, dai lavori pubblici iniziati e mai finiti.

E' un errore farci scoraggiare dalle mille strade, diverse da quelle giuste, che i nostri tributi prendono, rispetto all'uso corretto che se ne dovrebbe fare.

Certo ci vuole un bel coraggio a continuare a pagare le tasse, dopo aver visto tutto quel che succede, ci vuole un senso della Stato, una fede nella civiltà a tutta prova.

Quanto sia in bilico questa fede è dimostrato dal fatto che i richiami ad essa che il fisco esercita vanno dalle minacce agli spot pubblicitari, dalla promessa di stangate ai blitz della finanza!

Dov'è andato a finire il normale senso del dovere? Quanto è stato fiaccato dai begli esempi (quelli scoperti) che si sono potuti osservare?

AMARE DONANDO



Ho sempre pensato, con convinzione, che il vero amore sia quello che si profonda in silenzio, nel segreto del cuore con l'intelligenza della mente resi tangibili entrambi da un atto d'amore: il donare.

Donare non ha bisogno di pubblicità o politici clamori ma di svegliare solo sentimenti che, se spesso latenti, vanno destati e smossi. Ho avuto la possibilità e la voglia, giorni orsono, di visitare la sede dell'AVIS di San Severo, di un sodalizio del quale ignoravo (per mia ignoranza) le capacità ed utilità in una città che non brilla certo per positività e realtà meritevoli di menzione e ricordo.

Sita in via Daunia nn 12e 14 occupa tre ampi vani dei quali uno destinato ai prelievi di sangue raccolto poi dal locale nosocomio e dalla Casa Sollievo di San Giovanni Rotondo.

Con prelievi effettuati con cadenza settimanale e l'assistenza di un medico e personale paramedico, l'AVIS è presente nella cittadina da 50 anni ed oggi conta 1500 iscritti per la maggior parte tutti donatori. Responsabili della sede il prof. Giuseppe Russi che all'associazione hanno dato maggiore impulso e lustro dopo il trasferimento della sede da via Vitto-

rio Emanuele in quella attuale di via Daunia. Giustamente dedicata all'indimenticato ed illustre chirurgo prof. Giulio Cerulli, essa rappresenta un segno concreto dello spirito di solidarietà vera di una nobile famiglia di San Severo.

Il N.H. Michele Mascia ha dato, in comodato gratuito, l'immobile nel quale ha sede il sodalizio, per tutto il tempo che lo stesso continuerà ad operare nelle case di sua proprietà.

Parlarne oggi, anche se dopo tanto silenzio, è un segnale soprattutto per i giovani, uno stimolo a ricordare che l'essere soli nella vita è non conoscerne il sapore, non apprezzarne la bellezza - che nel donare raggiunge la vetta più elevata - un viaggio sbagliato su un treno in ritardo. Non è abbandonandosi alla velocità, all'alcool ed alla droga che la giovinezza trionfa, ma affidandosi all'atto d'amore del donare al compagno della strada che insieme si percorre, ad un nostro simile oggi caduto, che la vita trionfa, la gioventù trionfa.

Non siate sordi al richiamo! Apritevi al grido, oggi, a voi rivolto e che domani - auguro un lontano domani - potrebbe diventare un eco.

Antonio Censano

FERRAMENTA
del Rag. Lucia Calvitto
INGROSSO - DETTAGLIO

Tutto per il fai da te

cmferramenta@gmail.com

ACCESSORI PER
SERRAMENTI - SERRATURE - ZANZARIERE

Via Checchia Rispoli, 158 Tel. Fax: 33.28.28 - San Severo

Piergiorgio Buono

NAUTICA WATCHES

ALFEX

RAYMOND WEIL GENEVE

a partire da € 25

PRYNGEPS

CITIZEN

Reporter

Via Tiberio Solis, 152 - San Severo - Tel.0882.222447 - e-mail: piero.buono@virgilio.it



Parliamone Insieme

mons. Mario Cota

UN'AUTENTICA FAMIGLIA È FONDATA SUL MATRIMONIO - SACRAMENTO

Rev.mo Don Mario, nella società moderna si constata sempre più che nel mondo aumentano i casi di coppie che convivono o se sposate, ricorrono al divorzio. I sociologi profetizzano in un futuro coppie che non ricorreranno più al matrimonio religioso. Lei pensa che ciò accadrà? Grazie per la risposta.

Teresa L.

Gentile Lettrice, purtroppo dobbiamo constatare il diffondersi di una secolarizzazione che porta all'emarginazione di Dio dalla vita e ad una crescente disgregazione della famiglia. Giustamente dice Benedetto XVI: "Care famiglie, siate coraggiose! Non cedete a quella mentalità secolarizzata che propone la convivenza come preparatoria, o addirittura sostitutiva del matrimonio! Mostrate con la vostra testimonianza di vita che è possibile amare, come Cristo, senza riserve..." (Dall'Omelia in occasione della giornata nazionale delle famiglie cattoliche Croate- 05.06.2011). Personalmente non credo che arriveremo ad una società senza matrimoni, perché è maturata nella Chiesa l'ora della famiglia, che è anche l'ora della famiglia missionaria (annunciata da Giovanni Paolo II - Angelus, 21 ottobre 2001) e poi anche perché fin quando esisterà un amore vero, sincero la convivenza non sostituirà il matrimonio. Se noi consideriamo che la prima finalità che viene indicata dal Codice di Diritto Canonico al sacramento del matrimonio è il Bonum Coniugum, cioè il bene dei coniugi, non è possibile sostituire in un rapporto sincero questo bene, come mutuo soccorso, con una emozione sentimentale o con la soddisfazione di pulsioni istintive, senza l'impegno a costruire legami duraturi.

Perciò deve essere grande l'impegno della testimonianza di vita delle famiglie cattoliche. Quale amore più grande del matrimonio-sacramento? "Un amore unico, irripetibile, fecondo e perenne", come si esprime Paolo VI in "Vita di Paolo VI", Torino, P. 38). Ma c'è di più, "perché un marito non credente viene reso santo dalla moglie credente e la moglie non credente viene resa santa dal marito credente" (1 Cor. 7,14). Il vero autentico bene del matrimonio non si limita solo al bene materiale, mira al bene superiore, che è quello del

possesso del Regno di Dio. Dice D. Grandoni in "Famiglia oggi" Fabiano 2011, p. 18: "Nella visione del matrimonio-sacramento, il coniuge avrà il compito reciproco di edificarsi nella fedeltà alla volontà del Signore". Mi auguro che tutte le famiglie, anche quelle che hanno conosciuto le profonde ferite della separazione, possano vivere nella pace, superando i motivi di contrasto per far prevalere solamente ciò che le unisce. Cordialmente

Don Mario

Arriva lo Tsunami IMU

LIVIO CAIOZZI NOMINATO RESPONSABILE



L'articolo 13 del Decreto Legge n. 201 del 6.12.2011, cosiddetto <<Decreto Salva Italia>>, ha anticipato, in via sperimentale, l'introduzione dell'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU), a partire dal 1° GENNAIO 2012. Il nuovo tributo sostituisce l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) disciplinata dal Decreto Legislativo n. 504 del 31.12.1992. La nuova imposta comunale ha carattere obbligatorio e sostituisce, per la componente immobiliare, oltre all'ICI, l'Imposta sul Reddito delle persone Fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari da

beni non locati. Con la nuova normativa si prevede che il Comune gestisca in materia l'accertamento, la riscossione coattiva, i rimborsi, le sanzioni, gli interessi ed il contenzioso.

La legge prevede anche che il Comune "con delibera della Giunta Comunale designi un funzionario cui sono conferiti le funzioni e i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale dell'IMU; il predetto funzionario sottoscrive anche le richieste, gli avvisi di accertamento e i provvedimenti inerenti alla gestione dell'IMU, apponendo il visto di esecutività sui ruoli, disponendo i rimborsi ed organizzando la riscossione sia volontaria che coattiva".

Per tutto ciò, la Giunta Municipale, presieduta dal Sindaco Savino, ha nominato Responsabile dell'Imposta Municipale Propria (IMU) il dr. Livio Caiozzi, ritenendolo, per la qualifica rivestita e per l'esperienza acquisita in qualità di Funzionario Responsabile dell'ICI già dal 1993, in grado di organizzare l'attività comunale relativa al nuovo tributo e, dunque, di svolgere in maniera puntuale e con professionalità le funzioni ed i compiti assegnati.



La scomparsa di Maria Marolla



E' venuta a mancare la signora Maria Marolla, Cavaliere della Repubblica Italiana, nota ed apprezzata artista della nostra San Severo, che tra poche settimane avrebbe compiuto 94 anni. La signora Marolla, assai conosciuta in città, ha operato con passione ed impegno per oltre quaranta anni. Nel 1969 ha aperto e diretto uno studio di attività con annessa scuola d'arte, uno tra i primi della città, utilissima per molti giovani della nostra San Severo. La Signora Marolla è stata artista assai poliedrica: scultrice, pittrice, ritrattista e poetessa, ha allestito mostre personali in molte città italiane. Ha ricevuto unanimi consensi e prestigiosi riconoscimenti per la sua attività: nel 1976 è stata nominata ACCADEMICA DI SAN MARCO con medaglia d'oro, nel 1978 ACCADEMICA D'ITALIA e nel 1990 le è stato conferito il titolo onorifico di ACCADEMICA DI PAESTUM, sempre con medaglia d'oro. Nel 1992 ha ricevuto dal Comune di San Severo un pubblico riconoscimento per la sua attività artistica. Nel 2010 è stata insignita dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano del titolo di Cavaliere della Repubblica. Tra le sue opere segnaliamo il monumento a San Pio da Pietrelcina che, con i suoi 2,20 metri di altezza, ancora oggi accoglie i viaggiatori transitanti nella stazione ferroviaria di San Severo.

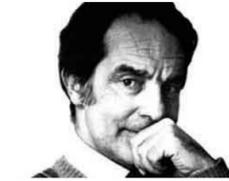
Nel 2010 ha anche donato un'opera scultorea eseguita in tecnica tridimensionale da parete, delle dimensioni di metri 1,00 x 0,70, raffigurante frutti della nostra terra e più precisamente una giovinetta recante cesti di frutta di vario tipo: l'opera è oggi esposta nell'Ufficio di Gabinetto. "La nostra città perde una donna ed un'artista che ha amato profondamente la sua terra - ha detto il Sindaco avv. Gianfranco Savino - senza mai risparmiarsi in ambito artistico, laddove ha rappresentato un costante punto di riferimento per tanti giovani, venendo apprezzata per la qualità e lo spessore della sua arte. Alla famiglia giungano le condoglianze mie personali e di tutta l'Amministrazione Comunale".

Michele Princigallo

Curiosità

LA MORTE DI ITALO CALVINO

S. Del Carretto



Era il 19 settembre 1985. Nell'ospedale di Siena, dove era stato ricoverato per un ictus cerebrale, muore Calvino. Prima di morire, sembra lucido, con gli occhi attenti. Ma alla figlia che gli chiede: "Chi sono io?" egli risponde: "Tu sei la tartaruga". E al medico che gli chiede: "Chi sono io?" risponde: "Un commissario di polizia".

SOTTO A CHI TOCCA!

di Giuliano Giuliani

NON AMMAZZIAMO L'EROE



"Merita poi questa vita- si chiedeva Foscolo- di essere conservata con la vita?". L'eroismo: privilegio di pochi. Deriso e combattuto da un esercito di vigliacchi in servizio permanente effettivo. Chi ha scritto: "Beati i popoli che non hanno bisogno di eroi" ha promosso Schettino comandante della Costa Concordia. Con Francesco Grisi, dobbiamo ripetere: "Beati i popoli che onorano gli eroi e che in ogni occasione possono sperare di avere eroi in tutti i campi".

Gli anti-eroi si illudono di poter vivere eternamente. Solo chi vive come se il giorno fosse giunto, può sfidare il vasto mare per trarre in salvo una bimba.

Ma ai nostri giorni, complice una classe dirigente che non vuole avere coraggio perché non sa avere coraggio e pertanto preferisce la paura, la paura dilaga e gli Schettino comandano. Solo chi è consapevole che la vita, che è dono di Dio, richiede DOVERI può essere definito UOMO. Agli Schettino non possiamo chiedere di avere coraggio. "Il coraggio- come scriveva Manzoni- chi non ce l'ha, non se lo può dare". Ma un uomo in divisa pagato profumatamente per abbandonare- da ultimo- la nave, non può essere" spedito" frettolosamente presso la sua comoda abitazione, prima ancora di conoscere il numero esatto delle vittime del suo infame comportamento.

Non ci stancheremo mai di ripetere che tutto ciò che accade non accade per caso. Ebbene, una sotterranea ma pervicace, sottilissima censura agisce oggi contro certi "atti eroici" quotidiani: come può essere quello di un carabiniere che si "sacrifica" per il suo dovere verso la comunità, quello di un genitore verso il proprio figlio, quello di un missionario nel Terzo Mondo, quello di un adolescente che spinge la carrozzina di un amichetto invalido, ecc. L'epoca nostra censura l'eroe perché non sopporta l'eroismo, ne è come infastidita, in quanto esso rappresenta un elemento "estraneo" alla sua filosofia di vita. Parlare di Dio, della bellezza, della virtù, del carattere, dell'eroismo, dell'amore, è certamente possibile, ma chi pronuncia certi nomi è fuori, è indietro. Eppure, quando accadono fatti come l'affondamento della Costa Concordia, ci si rende conto che occorre riappropriarsi in fretta del senso vero dell'eroismo. Scomparso il suo mito infatti, è svanito anche quel senso di sacrificio, del donare senza nulla chiedere, sostituito dall'utilitarismo più sfrenato, che vizia ogni rapporto umano.

L'eroe è sempre un vincitore, per dirla ancora con Grisi. Il suo eroismo è la dimostrazione delle straordinarie possibilità spirituali che l'uomo possiede. Non ci sono eroi di parte. L'eroe è sempre un esempio da imitare per tutti. Egli è umile e silenzioso come "il falso eroe" è vanitoso e chiacchierone. Non a caso, da sempre, la figura dell'eroe è stata avvicinata a quella del "santo".

Gli anni che viviamo devono aiutarci a capire dove deve essere trovato oggi l'eroe: non su di un campo di battaglia a sfidare "l'impossibile", ma nella "strada", nell'"ufficio", in "famiglia", ovunque quotidianamente ci sia da affermare la propria umanità in una società che di umano conserva ormai ben poco. Non ammazziamo l'Eroe. Ogni tempo ha il suo eroe o più eroi. Una sola certezza: quando non ci saranno più eroi non vi sarà sulla terra più vita degna di essere vissuta. Poco male solo per chi ha fede: conoscerà il volto eroico e misericordioso del Cristo

L'Antica Cantina
dal **CSC** 1933

VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA
Viale San Bernardino, 94
Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076
71016 SAN SEVERO (FG)

ANGIULI BOUTIQUE
NUOVA COLLEZIONE
PRIMAVERA-ESTATE 2012

Blauer, TOMMY HILFINGER, NAPAPAPRI, HENRI LLOYD, NORTH SAILS, VIA DELLE PERLE, NANNI MILANO, JEORDIE'S, Brookfield, RefrigilWear, VIOLANTI, LALTRAMODA, COMPAGNIA ITALIANA, JUST FOR YOU MILANO, U.S. POLO ASSN. SINCE 1988, ROBERTA BIAGI, MARY DEPP COLLEZIONI, CAMOUFLAGE, shi, CRISTINA EFFE

SAN SEVERO - C.so V. Emanuele II, 30/32 www.angiuliboutique.it

Foto Ottica GRECO
40 Anni di esperienza al vostro servizio

GUCCI

Via Tiberio Solis, 81 - San Severo - Tel. 0882.223917

ARREDAMENTI CIPRIANI

LE FABLIER Valori per sempre, MAZZOLI ARREDAMENTI, SCAVOLINI, MERCANTINI GIORNO, NOTTE E ARMADIATURE, COLOMBINI, Stilema



di Antonio e Raffaele Cipriani Via Giotto, 9 Tel. 0882.37.64.44 - Fax: 0882.33.32.73 - www.arredamentecipriani.it

LIBERI TUTTI

Antonio Censano*



Il 26 gennaio u.s. il sen. del PD Ignazio Marino ha annunciato in TV, giulivo e tronfio, che il 31 Marzo p.v. i manicomi criminali saranno definitivamente chiusi. "Una data storica - ha detto testualmente - un altro traguardo di civiltà per la Nazione - sempre a suo giudizio - sarà così raggiunto". Ma quale sarà la sorte dei 1800 malati, "ospiti" attualmente delle dette strutture, è la domanda più immediata che ognuno si pone. In parte, i più socialmente ed attualmente pericolosi, saranno ricoverati in idonee strutture - ha detto - che restituiscano loro la dignità di persona e gli altri in complessi sanitari dove curarli. Bene, verrebbe da dire subito!

A pensarci un poco viene da chiedersi, però, quali siano queste idonee strutture o complessi sanitari che, senza timore di smentite, non esistono nemmeno sulla carta né sono previste nel programma di governo.

Mancano le carceri e quelle esistenti scoppiano per il sovraffollamento.

Turni massacranti per il personale di custodia e misure di sicurezza ridotte al minimo. Chi ha mai pensato responsabilmente nell'amministrazione della giustizia a risolvere tale grosso problema? Pensare che si siano preoccupati, invece, di nutrire diversa attenzione verso il "delinquente pazzo" (espressione nell'antropologia criminale del Lombroso) equivale a credere ancora alle favole!

La chiusura dei manicomi criminali, nell'assenza di ogni precauzione, servirà, perciò, solo a consegnare gli attuali "degenti" degli stessi ad un destino ed ad una "vita" peggiore di quella finora vissuta lasciandoli privi di ogni cura o tutela necessaria per essi e la comunità nella quale dovranno vivere.

Ed allora abbandonare a se

stessi - questa è la triste ed amara verità - persone inferme e pericolose, con la scusa bugiarda di dare loro una dignità avrà solo il sapore di una tragica beffa in danno di chi non ha proprio bisogno di essere preso per il c...

E se parte di essi decideranno di ritornare in famiglia quant'è di queste saranno disposte ad aprire loro le braccia e vorranno tenere in casa il delinquente pazzo? E quelli rifiutati che fine faranno?

Già con la legge Basaglia (quella che ha disposto la chiusura dei manicomi ordinari) si sono raggiunti risultati tutt'altro che lusinghieri! Oggi con la chiusura dei manicomi criminali sarà peggio. Il voler dare dignità a questi "malati" ci trova d'accordo.

La volontà di umanizzare le strutture che li accolgono, dando loro cure sanitarie vere, rispettandoli come persone, è sacrosanta.

La chiusura dei manicomi

criminali è tutto un altro discorso!

Ma gli imbecilli del PdL, del PD, del FLI, con gli instinguibili radicali esultano tutti (o quasi) attendendo ansiosi e trepidi l'arrivo della nuova data storica: il 31 marzo 2012.

Tanto il 25 Aprile è vicino e nel nostro calendario c'è ancora posto per storizzare un altro infelice evento di vita nazionale!

La crisi è davvero grave e, dopo la grande "impresa africana" (la guerra in Libia del 2011 costata all'Italia 500.000 mila euro al giorno e per la durata di 6 mesi), si era proprio inattesa di una conferma del momento di stupidità che il Paese attraversa. E magari fosse l'unico!

Il 31 Marzo 2012 segnerà un giorno importante non per la storia d'Italia ma per la cronaca nera non certo povera di luttuosi eventi e tragici accadimenti.

*avvocato

Biblioteca Comunale

LE VOCI DELL'ANIMA

di Arcangela Spinelli



Lo scorso 20 febbraio, presso la Biblioteca Comunale di San Severo, è stato presentato il libro di poesie della concittadina Arcangela Spinelli, *Voci dell'anima* (Malatesta Editrice, Apricena, 2011, pp. 187, Euro 14,00).

Il libro si avvale della puntuale prefazione della dot.ssa Assunta Facchini. Relatore è stato il dott. Luciano Niro, tra l'altro, valido e assiduo collaboratore del *Corriere*.

Un rappresentativo numero di

poesie è stato letto dall'attrice Tonia d'Angelo. Il commento musicale è stato curato da Tamara Riscica e Ciro Priore.

Il numerosissimo pubblico ha mostrato vivo apprezzamento per la serata culturale proposta, che ha segnato l'esordio ufficiale di questa nuova voce poetica. Una voce che fa diventare poesia il frutto delle sue esperienze di vita e della sua viva sensibilità.

La serata si è svolta con la preziosa collaborazione della Direttrice della Biblioteca Comunale di San Severo, dot.ssa Concetta Grimaldi.

Curiosità

I FIGLI DI GABRIELE D'ANNUNZIO

S. Del Carretto



A parte tutte le donne di D'Annunzio, dalla moglie, la duchessina Maria Hardouin di Gallese, sposata nel 1883, ebbe il figlio Mario nel 1885. Dalla principessa siciliana Maria Gravina Cruyllas ebbe altri due figli. Nel 1893 Renata e nel 1897 Gabriele Dante, quando l'amore per la Gravina era ormai finito. Dagli amori extraconiugali non pare siano nati altri figli.

UNA NUOVA BANCA

In città ormai non si parla d'altro, dopo che si è costituito il Comitato promotore per la nascita della Banca di credito cooperativo della Capitanata; il primo passo verso la costituzione di una nuova Bcc con base nella parte settentrionale della provincia di Foggia è stato fatto. Il progetto è motivato, oltre che da una forte spinta ideale dei promotori, da una diffusa istanza di riscatto dalla crisi economica e dall'esigenza di avere sul nostro territorio una banca che possa rilanciare l'economia della nostra città e rilanciare lo sviluppo economico della nostra terra. Abbiamo incontrato in redazione il Presidente del Comitato, ex funzionario di Banca con grande esperienza di economia e finanza, ma soprattutto una persona onesta, corretta e umile: il dott. Corradino Niro, al quale abbiamo rivolto un'intervista a tutto tondo per conoscere il comitato le sue intenzioni, e finalità sul progetto Banca di Credito Cooperativo.

Quali sono le ragioni che inducono alla costituzione della Banca di Credito Cooperativo della Capitanata

Le ragioni che inducono alla costituzione della Banca di Credito Cooperativo della Capitanata, la quale opererà nei Comuni di San Severo - Foggia - Apricena - Lucera - San Marco in Lamis - San Paolo Civitate - Rignano Garganico - Torremaggiore, cosiddetta zona di competenza territoriale, sono da ricercare nella considerazione che in tale area c'è stata una progressiva scomparsa delle banche locali e quindi c'è spazio e si avverte il bisogno di una banca figlia di questo territorio in grado di soddisfare le esigenze finanziarie dell'economia locale e di reinvestire nello stesso territorio tutte le risorse finanziarie raccolte.

Pertanto l'iniziativa è in controtendenza rispetto ai processi di fusione e incorporazione operati dai grandi gruppi che hanno depauperato il sistema bancario locale e penalizzato lo sviluppo dell'economia, privando le famiglie, le piccole e medie imprese, i commercianti, gli agricoltori, gli artigiani, le cooperative stesse di riferimenti concreti per l'accesso al credito sempre più necessario in tempi di crisi.

La Banca di Credito Cooperativo della Capitanata nasce sul modello ritenuto più adatto alle caratteristiche strutturali dell'economia territoriale e più rispondente ai valori umani e sociali che animano i promotori, quello appunto del credito cooperativo.

Non a caso, per la costituzione ufficiale del Comitato, è stata simbolicamente scelta la data del 31 gennaio, giorno dedicato alla memoria di San Giovanni Bosco, grande santo instancabile promotore di grandi opere sociali.

Quali sono i principi ispiratori del Comitato Promotore

L'obiettivo del Comitato Promotore, a cui non è dovuto alcun compenso, è quello di costituire la Banca di Credito Cooperativo della Capitanata a mutualità prevalente per famiglie, commercianti, artigiani, agricoltori, professionisti, piccole e medie imprese che, ispirandosi ai principi del localismo e della mutualità, sia in grado di generare valore sociale ed economico per il contesto ambientale in cui è inserita e di soddisfare i diversi bisogni finanziari delle differenti categorie di interlocutori. Si definisce cooperativa a "mutualità prevalente" (art. 2512 codice civile) perché svolgerà la sua attività prevalentemente in favore dei soci.

Qual è l'oggetto della costituzione della Banca

La Banca di Credito Cooperativo della Capitanata, Società Cooperativa per Azioni a responsabilità limitata, una volta autorizzata dagli organi di vigilanza, potrà compiere tutte le

operazioni ed i servizi bancari consistenti nella raccolta ed impiego del risparmio e nell'esercizio del credito in tutte le forme previste dalle disposizioni vigenti.

Quando si sottoscrive il Capitale Sociale della costituenda Banca

Ottenute le autorizzazioni di legge, l'aspirante socio presenterà al Comitato Promotore una domanda di ammissione; ricevuto l'assenso, ciascun socio provvederà a versare l'importo corrispondente alle quote sottoscritte su un conto corrente indisponibile acceso presso un primario istituto di credito, radicato sul territorio della nostra provincia, intestato a "Comitato Promotore Banca di Credito Cooperativo della Capitanata - Società Cooperativa per Azioni a r.l. - Versamento delle quote sottoscritte". Il versamento dovrà riguardare l'intero capitale sottoscritto.

Contestualmente, all'atto della ammissione, per le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la costituzione della Banca, ciascun sottoscrittore verserà su apposito conto aperto presso un primario istituto di credito, radicato sul territorio della nostra provincia, intestato a "Fondo Cassa Comitato Promotore Banca di Credito Cooperativo della Capitanata - Società Cooperativa per Azioni a r.l. - Copertura spese", un importo pari al 3 (tre) per cento del capitale sottoscritto.

Quant'è l'ammontare del Capitale Sociale della costituenda Banca

Il valore nominale di ciascuna azione è fissato in euro 500 (cinquecento). Il numero delle azioni da emettere sarà di almeno 7.000 (settemila) e fino ad un massimo di 8.000 (ottomila), per un capitale sociale minimo di euro 3.500.000 (tre milioni e cinquecentomila) o massimo di euro 4.000.000 (quattromilioni).

A chi è destinata l'offerta del Capitale Sociale della costituenda Banca

L'offerta è interamente destinata al pubblico residente o operante con continuità nei comuni di San Severo - Foggia - Apricena - Lucera - San Marco in Lamis - San Paolo Civitate - Rignano Garganico - Torremaggiore, cosiddetta zona di competenza territoriale. Pertanto possono diventare soci della Banca le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni che risiedono o hanno sede o svolgono la loro attività in via continuativa nella citata zona di competenza territoriale della Banca. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si tiene conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione degli stabilimenti o di altre unità operative. Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali. Le persone

fisiche e giuridiche che sottoscriveranno le azioni dovranno comprovare, con apposita dichiarazione o certificazione, la sussistenza delle condizioni di cui ai punti precedenti.

Quant'è il valore minimo e massimo che può sottoscrivere il socio della Banca

Possono diventare soci della Banca tutti coloro che sottoscrivono, se persona fisica, almeno una azione per un valore nominale di euro 500 (cinquecento), se impresa o ente pubblico, almeno cinque azioni per un valore nominale complessivo di euro 2.500 (duemilacinquecento). Le associazioni non profit o onlus sono assimilate alle persone fisiche.

Ciascun socio non può sottoscrivere più di 100 (cento) azioni complessivamente pari ad euro 50.000 (cinquantamila).

Quanti voti spettano al socio della costituenda Banca

Ogni socio ha diritto ad un voto qualunque sia il numero delle azioni sottoscritte.

Dove sarà la sede della costituenda Banca

La futura Banca avrà sede legale a San Severo e una forte struttura operativa a Foggia. Sarà una banca che avrà testa e cuore nel territorio di competenza territoriale, ossia negli otto comuni innanzi citati. Oggi le grandi banche non fanno più credito perché soggette a criteri restrittivi dettati dalle direzioni generali che sono fuori dal nostro territorio e non ne conoscono le dinamiche. Ci sono imprenditori, giovani, famiglie a cui non viene fatto più credito per via delle citate restrizioni.

Qual è la composizione del Comitato Promotore

Il Comitato Promotore è composto da 30 persone di elevato spessore morale e professionale, tutte operanti nel territorio di riferimento, rappresentative

di vari settori di attività: professionisti, imprenditori, dirigenti di aziende, presidenti di cooperative, funzionari e dirigenti di banca in pensione, ecc. Il Comitato Promotore, nel suo ambito, ha nominato, all'unanimità, i membri dell'Ufficio di Presidenza, così costituito: Presidente: Dott. Corradino Niro, Dirigente di banca in pensione, San Severo; Vice Presidente: Dott.ssa Loredana Russi, Funzionaria di banca in pensione, Foggia; Segretario: Avv. Umberto Pirro, avvocato - libero professionista, San Severo; Tesorier: Dott. Michele Monteleone, Agronomo - libero professionista, Torremaggiore; Componente: Dott. Giovanni Nicola Caione, imprenditore agricolo, Foggia; Componente: Dott. Rinaldi Emidio, dirigente impresa settore energia, Foggia.

Presidente, Lei sa che sul territorio sono sorti altri Comitati oltre al vostro? Cosa ne pensa?

Ritengo che la provincia di Foggia abbia bisogno di iniziative come la nostra, finalizzate allo sviluppo economico del territorio.

E' quindi positivo che sorgano Comitati promotori e sarebbe auspicabile che i relativi progetti andassero in porto.

Qualora, oltre alla nostra banca di credito cooperativo, che è il modello che meglio si adatta alle caratteristiche economiche della Capitanata, dovessero nascere altre banche, si creerebbe una situazione di benefica concorrenza che per noi non rappresenta un pericolo ma un valore.

Siamo convinti infatti che la concorrenza favorisca l'efficienza e stimoli le banche a migliorare i rapporti con la clientela nonché a svolgere al meglio l'attività creditizia in funzione della crescita dell'economia. Peraltro la "competitività" è una delle finalità dell'attività di Vigilanza, sancita dall'art. 5 del testo unico bancario, che stimola il sistema finanziario ad una sana concorrenza che è poi garanzia di efficienza e quindi di stabilità.



L'ANGOLO DELLA SATIRA di Nicola Curatolo

IL MESSIA

Chi è nato per cantare solamente ma si mette pure a predicare, sbaglia a diffamare quella gente che è capace invece d'insegnare.

Si tratta di un'azione indecente costringere la massa ad ascoltare colui che, se canta è un sapiente, ma se parla c'è molto da buttare!

Stavolta poi l'ha fatta fuor dal vaso sperando di ottenere il così sia anche da chi non ha l'anello al naso.

E con atteggiamento demenziale s'illude pur di fare il Messia ad uso e consumo personale.

ASSOCIAZIONE MARMO E PIETRA DI APRICENA

Attività di organizzazioni eventi culturali e ricerche

assomarmoe Pietra@libero.it

S.S. 89 Km. 5+800 San Severo - C.P. 187 - Tel.0882.242103 - Fax: 0882.070026

Tecnosistemi
VENDITA E ASSISTENZA TECNICA
PERSONAL COMPUTER FOTOCOPIATORI REGISTRATORI DI CASSA MOBILI PER UFFICIO

- CPU: Intel Core i5
- RAM: 4 GB
- HD: 500 GB

**APPLE
MACBOOK PRO
AS5736Z**

Display: 13.3" Hd led
Webcam - Bluetooth

€ 1.199,00

Via Minuziano 19, 21 - Tel. e Fax: 0882.227113
email: ecnosistemi@tiscali.it

Pantamarmi srl

Produzione Top Arredamento in Quarzo e Marmi naturali - specializzati in top per cucine - Caminetti - Arredo bar - Locali commerciali - Contract

S.S. 89 Km. 5+800 San Severo - C.P. 187 - Tel.0882.242103 Fax: 0882.070026 - www.pantamarmi.com - pantamarmi@tiscali.it



ASSOCIAZIONE MARMO E PIETRA DI APRICENA
Attività di organizzazioni eventi culturali e ricerche

assomarmoe Pietra@libero.it

S.S. 89 Km. 5+800 San Severo - C.P. 187 - Tel.0882.242103 - Fax: 0882.070026

UN LIBRO PER CRESCERE

Giuliano Giuliani

Il '68 a San Severo, anche un po' per merito mio, è iniziato circa dieci anni prima. Credo che fosse Febbraio o Marzo del '59, ma né io né gli altri sapevamo di essere, nel nostro piccolo, degli anticipatori di un vasto e coinvolgente "disegno rivoluzionario" che circa due lustri dopo sarebbe esploso (beninteso, con ben oltre finalità) nelle Università con i risultati che tutti conosciamo. "A scuola, dissi, non ci voglio andare". E, siccome a dirlo insieme a me c'erano almeno altri cento allievi del mio Istituto, invece di rifugiarsi in qualche compiacente sala giochi o nella villa comunale, ci organizzammo per sfilare in corteo per rendere omaggio, due anni dopo la sua tragica scomparsa, a S.E. Attilio de Cicco, già fondatore del Partito Fascista sanseverese. Avevo 14 anni, allora, e paura di non dimostrarli tutti. Tutto quello che mi importava, allora, era di difendermi dai libri di Scuola. Ero un curioso, non chiuso alla cultura, ma decisamente insofferente alla disciplina scolastica. Il solo pensiero di dover alzare il ditino per essere autorizzato a guadagnare il bagno, mi faceva impazzire. I miei "nemici"? I testi scolastici scelti da altri per la mia formazione. I miei amici di sempre? I libri liberamente scelti da me. Oggi il mio "rifugio" casalingo è pieno di libri che mi fanno compagnia e mi aiutano a crescere. Inutile dire che, se tornassi indietro, guarderei con maggior rispetto anche i testi scolastici, a rischio di farmela addosso! Un preambolo piuttosto lunghetto per dire ai ragazzi di oggi che il migliore amico dell'uomo è il libro. Ringrazio Dio per avermi dato la possibilità di spendere bene i miei quattrini, investendo soprattutto in cultura. Mi rendo perfettamente conto che non tutti possono permettersi di spendere soldi per acquistare libri. Anche per questo sono nate le biblioteche pubbliche. La nostra, tra breve, sarà ricca di oltre 100.000 volumi. Purtroppo, per una scelta scellerata fatta in passato, mol-

ti libri giacciono in ambienti malsani e-fatto ancora più grave- sono impossibilitati ad essere letti e sfogliati da mani amiche. Occorre correre ai ripari. Continuare ad arrestare la Cultura sarebbe un delitto imperdonabile. Tutto ciò, mentre la Biblioteca Chirò, altro fiore all'occhiello della nostra città, che vanta un patrimonio librario di oltre 80.000 testi, cerca nuovi e più confortevoli spazi e lancia il suo grido di allarme. Le Istituzioni hanno il dovere di proporre urgenti soluzioni ideali per dare un presente e un futuro alla Cultura, senza la quale è impensabile la crescita della città dei campanili. Al sindaco, alla giunta, ai consiglieri di maggioranza e di opposizione, ai Partiti, agli Enti, alle Associazioni, alla Chiesa e a tutti noi il compito di fare quadrato per accelerare la ultimazione dei lavori di ristrutturazione del Pascoli e di costruzione

del manufatto di Largo Sanità. I sanseveresi ricorderanno che fu proprio il sottoscritto ad autorizzare l'accensione di un mutuo con la cassa DD.PP. di ben 5 miliardi delle vecchie lire per dare a San Severo una sede per la "sua" Università e per consentire alla Biblioteca Chirò di servire la popolazione studentesca e non nel nuovo stabile sorto per la bisogna a pochi metri dal Pascoli. Sfumato il sogno dell'Università, la consigliere Tiziana Sponano, ha proposto la istituzione della Cittadella della Cultura per ospitare sia la "Minuziano" che la "Chirò". Due piccioni con una fava, come suol dirsi. La proposta, come è noto, ha incontrato il favore di quasi tutti gli "addetti ai lavori". Avanti tutta, allora, senza riserve e senza trucchi da fiera paesana. O si cresce tutti assieme o questa città è destinata-Iddio non voglia- all'arretratezza culturale, sociale ed economica.

Curiosità LORD BYRON E I SUOI CURIOSI DIFETTI FISICI

S. Del Carretto



Pare, infatti, che avessi piedi caprini e le gambe disseccate fino al ginocchio, nonostante fosse alto e di bell'aspetto, capelli rossastri e pelle bianca. Piaceva, comunque, sia a Venezia che a Genova, ma soprattutto in Inghilterra, dove nacque e visse, contemporaneo di Keats e di Shelley. Mori a Cefalonia il 19 aprile 1824.

Rotatoria di Porta Apricana

VALIDA LA SCELTA ARTISTICA DELLA MIB

Siamo orgogliosi di avere anche a San Severo un pezzo del futuro!



Ritorna sulla stampa l'artista Raffaele Fiorella che ha ideato e partecipato alla realizzazione dell'opera posta al centro della rotatoria di Porta Apricana. Dopo un percorso in continua crescita tra la Biennale di Venezia e mostre in mezzo mondo, resta un pizzico di orgoglio nella nostra città per poter disporre di un'opera passata tra i severi giudizi dei sanseveresi, e non solo, non privi di polemiche, ma anche di timidi apprezzamenti.

Secondo le dichiarazioni dei titolari della Mib srl, che, come ben sapete, sono stati gli sponsor dell'iniziativa accollandosi gran parte degli oneri per la realizzazione dell'intervento e prima azienda nella nostra città che ha eseguito un'opera pubblica versando somme e non ricevendone, la scelta a suo tempo è stata molto difficile per decidere a chi affidare l'incarico e quale soggetto installare al centro di quel crocevia così in vista. Per fortuna il tempo ha fatto il suo percorso e ora possiamo dire che non solo tra i pupazzetti nell'ovetto Kinder, ma anche nel panorama artistico mondiale fino a Pechino, esiste la rotatoria di San Severo nel book di questo stravagante artista. Per capire la portata basta digitare su google il nome di Raffaele

Fiorella per capire di cosa stiamo parlando. Secondo indiscrezioni, già diversi critici d'arte hanno espresso molti apprezzamenti quando sono venuti a conoscenza dell'esistenza di questa rotatoria che, tra l'altro, ha risolto davvero seri problemi di traffico proprio in quel punto soprattutto nei giorni festivi e nelle ore di punta. Conclude il titolare della Mib srl, Maurizio de Martino: "Bisognerebbe più spesso osare e dare spazio ai giovani talenti in tutti i settori, anche a costo di essere criticati e commettere qualche errore. Se si ripetono sempre le stesse cose si ottengono sempre gli stessi risultati degradanti. E la crescita ed il cambiamento passano attraverso idee nuove."

LA CARTA E I LIBRI

S. Del Carretto



Inventata dal CINESI nel I-II secolo, la carta era ottenuta dalla corteccia di alberi di gelso, bambù e foglie di riso triturate. Giunta in India, passa facilmente in Medio Oriente intorno all'1180 secolo e da lì gli Arabi la introducono in Spagna (sec. 11) e poi in Sicilia (sec. 13). La prima carta di

cui si ha notizia da noi è quella di Fabriano (1786) e da qui si diffonde in tutto l'Occidente. Nascono così i primi libri manoscritti. Nel 14° secolo nasce il libro a stampa gabelare xilografica, cioè un'incisione su tavola di legno su cui compaiono lettere e figure (incunaboli xilografici). Nel 15° secolo Johann Gutenberg (1395-1468) con alcuni soci mette a punto la tecnica della stampa a caratteri mobili con l'uso di torchio e inchiostro grasso (incunaboli tipografici). Nel 1465 i caratteri mobili compaiono anche in Italia ad opera di due monaci di Magonza Korrad Sweynheim e Arnold Pannartz, che stampano il primo libro a Subiaco. E' questo il tempo del nostro concittadino Alessandro Minuziano, che a Milano si dedicò all'arte della stampa. Nato a San Severo intorno alla metà del 1400, si stabilì prima a Venezia, poi definitivamente a Milano, dove fu definito dai suoi contemporanei "maestro dell'arte della stampa" e "deus urbis". Dopo aver diffuso le opere a stampa di Orazio e di Livio usando "officine di terzi", impiantò nella propria casa una stamperia, e pubblicò l'Opera Omnia di Cicerone nel

1498. Mori nel 1522 a Milano, dov'era stato anche titolare della Cattedra di Eloquenza e discipline Umanistiche nella Scuola Palatina.

Nel 16° secolo compare il libro così come oggi lo intendiamo, col titolo e il luogo della stampa, il nome dell'autore, dell'editore, dello stampatore. Nel 18° secolo Gianbattista Bodoni (1740-1813) scrive il Manuale tipografico, in cui presenta 250 caratteri tipografici disegnati, incisi e fusi. Nel 19° secolo Keller crea (1844) una macchina per sfilare il legno, che viene unito alle materie usate già prima, così nascono vari tipi di carta, la comune e la pregiata. Da qui le edizioni di libri in carta comune e le edizioni di lusso. Uno dei libri più antichi è un salterio miniato dai monaci di un convento della Foresta Nera, che risale al 1235; alcuni anni fa è stato battuto all'asta da Sotheby's di Londra per 2 milioni e 500 sterline, pari a circa 7 miliardi delle vecchie lire. Si tratta in realtà di un libro di salmi di St. Blasien, uno dei più importanti manoscritti gotici esistenti, composto di 165 pagine e decorato con centinaia di miniature. Acquisito nel 1960 per la cifra di 60 mila sterline, il suo valore si è moltiplicato in modo incredibile, col tempo. Conviene dunque investire in libri... ma quanti sono coloro che sono in grado di scegliere il libro giusto col suo giusto valore?????

Bisogna che sia in buone condizioni, che risalga a qualche secolo fa, che abbia un alto valore artistico e un grande interesse storico, bisogna vedere il tipo di carta usata, l'inchiostro, l'incisione, la stampa, la data, la storia commerciale e chi più ne sa più ne dica.



MALEDETTI CRAMPI ALLE GAMBE

I Crampi alle gambe sono un disturbo molto comune, generalmente da qualsivoglia condizione patologica. Questi spasmi violenti, involontari e dolorosi, che interessano nella maggior parte dei casi la muscolatura del polpaccio, della pianta dei piedi o delle cosce, sono spesso un semplice segnale di eccessiva disidratazione o di affaticamento fisico. Non a caso, i crampi alle gambe interessano molti degli sportivi impegnati in competizioni o allenamenti duri o molto lunghi. Crampi, che possono poi presentarsi durante il sonno, svegliando il soggetto in preda a dolori lancinanti a causa di arti freddi o cattiva circolazione sanguigna; soprattutto dopo una giornata di particolare sforzo fisico, o in persone anziane, durante il terzo trimestre di gravidanza o tra le persone con piedi piatti. Possono anche essere causati da posizioni innaturali che ostacolano la circolazione del sangue, provocando una contrazione anormale dei muscoli. Le persone che fanno largo uso di diuretici, come gli ipertesi, sono spesso soggetti a questo problema. La causa dei crampi muscolari idiopatici è, come il termine stesso esprime, praticamente sconosciuta. E' tuttavia quasi certo che essi rappresentino un fenomeno neurologico, non muscolare. Per cause ignote, un ramo nervoso che innerva il muscolo comincia autonomamente a scaricare impulsi. In questo gruppo rientrerebbe il fenomeno dei crampi notturni. Tra di esse, i livelli di elettroliti (in particolare calcio, potassio, magnesio) hanno sicuramente un ruolo fondamentale. Quando poi si accompagnano a sintomi specifici o si presentano in situazioni particolari, i crampi alle gambe possono essere spia di un problema ben più serio di un semplice affaticamento. Un crampo di solito dura solo pochi secondi o pochi minuti. La prevenzione del crampo passa attraverso l'esercizio fisico nello sport, regolare, con un riscaldamento adeguato di almeno 15 minuti, un buon defaticamento e degli esercizi di stretching effettuati con la muscolatura ormai calda, senza eccedere con allenamenti particolarmente intensi o lunghi tutto ciò aiuterà a contrastare l'insorgenza dei suddetti. Quando oramai il crampo è sopraggiunto bisogna assumere liquidi immediatamente (meglio se integratori idrosalini) e iniziare ad allungare il muscolo contratto (facendo stretching). Una nota: quasi mai la carenza di potassio determina l'insorgenza dei crampi, considerato che il potassio è presente in vari alimenti, quindi imbottirsi di banane prima e dopo l'attività fisica non sempre garantisce la copertura da crampo. Inoltre può essere controproducente mangiare frutti ricchi di potassio in un lasso di tempo inferiore all'ora e mezza prima di allenarsi.

Enjoy Moving dei maestri Fabio & Riccardo Basile via Ergizio, 70 - San Severo Tel. 392.3402853

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a: Corriere di San Severo, via Morgagni, 9 71016 San Severo Tel. e fax: 0882-223877



CORRIERE DI SAN SEVERO PERIODICO - ATTUALITÀ - INFORMAZIONE
Direttore: GIUSEPPE ANNA NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia N. 146 del 23-2-1962
Iscritto al N. 5784 del Registro Nazionale della Stampa
Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l. Corso G. Fortunato, 64 San Severo (Fg) Tel. 0882.248019 - fax: 0882.331221 artegraficacontabilitasrl@legaimail.it

PASSA A TIM

Con soli 15 Euro ricevi una scheda con 15 Euro di credito

PUOI PARLARE VERSO TUTTI A 2 EURO A SETTIMANA

CHIAMATE GRATIS VERSO UN NUMERO TIM

PER 2 ANNI

CENTRO TIM San Severo Corso Garibaldi, 86 Tel. 0882.224950

DUEMME

VENDITA ELETTRODOMESTICI LIBERA
INSTALLAZIONE DA INCASSO

Ariete **VORWERK Folletto** **Polti** **Bimby**

centro assistenza autorizzato

ERBORISTERIA MELOGRANO
di Iris Reale

Nuova Apertura Marzo 2012

Via d'Alfonso, 85 - Angolo Via Teano Appulo - San Severo

TEL./FAX 0882.376055 - C.so Leone Mucci 66 - SAN SEVERO e-mail duemmesansevero@yahoo.it

Gigino Minischetti

Franco Lozapone

Quando un comune amico mi ha riferito che il Professore stava poco bene, ho avvertito l'urgenza di andarlo a trovare. Mi sono annunciato con una telefonata e lui è stato felicissimo di accogliermi; una domenica pomeriggio, mentre stava guardando 90° minuto. Nonostante il mio ottimismo e le mie parole di fiducia e di speranza, lui si manifestava realisticamente scettico sulle possibilità di una inversione di tendenza della malattia. Seduti l'uno di fronte all'altro abbiamo avviato una conversazione sulla situazione socio-politica cittadina, su quella regionale, nazionale. Subito dopo ha incominciato a farmi una batteria di domande sulla mia famiglia, sui miei figli, spiegandomi e spronandomi, come già in precedenza tante altre volte.

Nonostante le controinformazioni che mi diedero ancor prima che lo conoscessi, ho conosciuto un Minischetti sincero, leale e appassionato; soprattutto legato alla propria Città, poco avvezzo a legarsi a lobby, ma più interessato a stare in mezzo alla gente; e, aggiungerei, ben consapevole delle proprie potenzialità ma anche dei propri limiti.

Gigino era un vero sanseverese, che faceva del suo stare tra la gente la sua ragione di vita, perché, secondo il suo modo di concepire l'attività politica, occorre necessariamente impregnarsi dei rapporti con gli altri, di tutti gli altri.

Minischetti non aveva l'abitudine di diseducare il prossimo legandosi, proponendo posti e favori, pur offrendo tutta la sua disponibilità quando andavano a chiedergli interventi e consigli. Anzi, aveva l'umanità e direi la sensibilità per distinguere le situazioni delicate delle persone comuni da quelle dei cortigiani, molti dei quali lo hanno strumentalizzato per sistemarsi in posizioni di assoluto rispetto e... reddito.

Come non ricordare i suoi comizi appassionati, la vivacità dei suoi interventi e al tempo stesso la linearità del comportamento tenuto nei numerosi incarichi istituzionali svolti nella sua lunga e prestigiosa carriera politica.

Va anche ricordata la sua forte e convinta carica ideale, caratterizzata dal patrimonio

politico-culturale di Aldo Moro.

Gigino Minischetti amava la propria Città, e senza inutile propaganda ha cercato di servirla con intelligenza, sperando in un futuro sempre migliore.

Conservò tanti ricordi e tante immagini davvero uniche, come quando lo vidi correre qualche anno fa sotto il fuoco di via Zingari alla festa del Soccorso, mentre nonostante i botti assordanti scambiava battute e commenti politici con la gente che incontrava. Un uomo del popolo, come tutti con i propri limiti, ma sinceramente legato alle sorti della propria Città che a suo dire non si sarebbe salvata cercando gli appoggi di cir-

coli di potere e di delinquenti, ma che necessitava invece di una costante formazione civica sempre più incisiva per il cambio di alcuni atteggiamenti e al tempo stesso promuovere un impegno vero di tutti i cittadini, promuovendoli a un impegno, ciascuno nel proprio, sempre più serio e propositivo.

Sono onorato di aver potuto godere della sua stima e della sua amicizia e mi auguro davvero che la Città possa degnamente ricordare, in un futuro neppure tanto lontano, il consigliere comunale, provinciale, regionale, l'assessore, il vice sindaco, l'assessore regionale, il segretario provinciale della Democrazia Cristiana.

ALLA CANNA DEL GAS

Caro direttore, Secondo le previsioni di Federconsumatori e Adusbef, a partire dal prossimo trimestre il costo dell'energia elettrica aumenterà di 19 euro.

Con il nuovo anno sono arrivate anche le brutte sorprese per le famiglie italiane. Secondo le stime dell'Osservatorio Nazionale **Federconsumatori**, a partire dal prossimo trimestre ci potrebbe essere un **aumento** di circa 19 euro sulla **bolletta** dell'energia elettrica. Federconsumatori prevede, però, che, a causa del freddo di questi ultimi giorni, il **ricarico** per la **bolletta del gas** sarà ancora più sostanzioso e salirà ad almeno 135 euro in più.

La causa di quest'ennesimo aumento che si è abbattuto sulla bolletta di luce e gas

è stata la mancata "sospensione della contrattazione del prezzo, nonostante fosse indiscutibilmente doverosa, poiché l'Italia aveva una produzione di molto superiore alla domanda". Gli effetti di questa speculazione si vanno, poi, ad aggiungere all'onere che il Governo ha previsto per risarcire le imprese elettriche, invitate a utilizzare le più costose centrali a olio combustibile piuttosto che quelle a metano.

Non sarebbe doveroso secondo lei un intervento delle Istituzioni Comunali e Provinciali verso i gestori dell'energia per consentire ai poveri contribuenti almeno di ripartire le bollette nei mesi caldi; quando le bollette sono quasi a costo zero?

A.L.M.



GIUSTIZIA ED EQUITA'

a cura del Prof. Antonio De Maio

LA GIUSTIZIA SOCIALE COME PRE-SUPPOSTO DELLE ALTRE GIUSTIZIE

La giustizia sociale dovrebbe scaturire dalla politica quando le azioni di questa ultima fossero ispirate alle leggi morali concepite secondo i tempi, il luogo ed i soggetti che vi operano. Gli studiosi non sono concordi sul significato da dare al concetto di giustizia sociale tanto che vi sono divergenti concezioni, donde la molteplicità dei significati attribuiti a questo binomio. Il Loria sostiene, nella sua pubblicazione «Verso la giustizia sociale», che la giustizia sociale deve essere intesa come quell'insieme di condizioni, le quali migliorino ed attuino l'ideale sociale. Tale concetto del Loria vive nell'empireo perché la giustizia sociale è un fenomeno politico che abbraccia situazioni non di classe, ma di un intero sistema economico-giuridico e fiscale generale. Ora, mentre le idee sono vedute soggettive, le condizioni sono delle risultanti oggettive che derivano dall'armonizzazione dei mezzi e dei fini, i quali agiscono come moderatori in una economia forte ed evoluta. I moderatori sono gli strumenti di una politica finanziaria che, con i loro ingranaggi, fanno sì che la giustizia legale si identifichi con la giustizia sociale. . .

Mentre il Pesch afferma che da un punto di vista etico per giustizia sociale «si può intendere il complesso di tutte le virtù che si esercitano nella società ed in particolare maniera la virtù della giustizia legale, per cui si dà ciò che è dovuto alla società o all'interesse collettivo», il Rutten intravede la giustizia sociale solo nella semplice virtù dell'equità, «la quale non è propriamente giustizia né carità, ma una virtù intermedia fra la generale e la legale». Se si considera un rapporto fra uomini che opera per il raggiungimento di fini propri del privato, è possibile dare ciò che è dovuto, ossia che si è impegnato a prestare; ma se ciò viene imposto ai singoli al di fuori della propria volontà, non si dà ciò che è dovuto, bensì ciò che la legge comanda di fare o non fare, di dare o non dare allo Stato per un interesse collettivo. In questo caso non si può parlare di virtù dell'equità, ma di comando ove la volontà dell'agente è nulla oppure minima in quanto non partecipa soggettivamente, con la sua coscienza, bensì oggettivamente. Quindi vi è una virtù legale, ma non l'equità. Per Messner la giustizia sociale non sarebbe altro che il diritto al lavoro che sorge dall'obbligo, da Dio imposto all'uomo, di ordinare, con il suo sforzo mentale e manuale per i propri bisogni i beni terrestri; il diritto a migliorare le condizioni economiche di quanti si trovano nello stato di dipendenza nei rapporti di lavoro; il diritto, nel caso di disoccupazione, di assicurazione della vita del lavoratore, della propria famiglia; il diritto di percepire un adeguato aumento di salario per l'accrescimento della produttività del lavoro nell'economia odierna; il diritto dei gruppi, nel grande organismo della società; il diritto al reciproco rispetto fra classi sulle loro giuste aspirazioni e rivendicazioni. Quindi per il Messner la giustizia sociale si identificerebbe con tutte quelle azioni di politica economica e finanziaria, attuate da governanti avveduti per assicurare ai singoli uno stato di benessere in rapporto all'accresciuta forza economica nazionale.

Continua...

TANGENZIALE EST

finalmente si parte!!

Davide Pazienza

Buone nuove, finalmente si parla di cifre. Cifre importanti, stando ai comunicati rilasciati dall'Ufficio Stampadell'Comune di San Severo, nei quali si annuncia lo scongelamento dei 20 milioni di euro destinati alla realizzazione della tanto agognata Tangenziale Est, arteria stradale destinata a collegare Via Foggia e la sua Zona Industriale allo svincolo autostradale di Via San Marco e alle viabilità del Gargano di Via Apricena, chiudendo così il cerchio con SS16 e SP29. Legati a questo finanziamento ve ne sono altri, rispettivamente di 3 e 2,28 milioni di euro,

destinati all'adeguamento e alla riqualificazione della Zona PIP e, più in generale, di tutta la Zona Industriale sita nei pressi di Via Foggia, riqualificazione che passa per la realizzazione di marciapiedi, il rifacimento del manto stradale, la realizzazione dell'impianto fognario e il miglioramento del sistema di illuminazione, tutti accompagnati dalla creazione di una nuova complanare per lo smistamento del traffico e il miglioramento della viabilità. Questi interventi nella cosiddetta "Zona ASI" rientrano a pieno titolo, come specificato anche dal Comune,

nell'ambito del programma "Area Vasta Capitanata 2020", progetto creato al fine di una pianificazione strategica della cooperazione tra le forze sociali, economiche e culturali del territorio. Ma, attenzione, per fortuna non è finita qui. A margine di tutti questi interventi mirati al miglioramento delle vie di comunicazione commerciali, è da menzionare un ulteriore finanziamento di 4,3 milioni di euro, quest'ultimo assegnato al nostro Comune all'interno dei "Piani integrati di Sviluppo Urbano di Città medio-grandi" e riguardante esclusivamente interventi per il miglioramento della "qualità di vita urbana", tra i quali ci auguriamo rientri una troppo a lungo rimandata riqualificazione di un centro storico tanto bello quanto

dimenticato e la creazione di un grande parco cittadino.

Era da tempo che la nostra Città necessitava di importanti investimenti, ed ora è il momento di sfruttare al massimo l'occasione concessaci, lavorando con serietà e trasparenza con l'unico fine di donare alla comunità una rinascita tanto estetica e materiale, quanto civile e morale, raccogliendo i cocci di decenni di lassismo etico e culturale, provando finalmente a costruire su basi di civiltà una Città non solo più bella e funzionale, ma vivibile e armoniosa nel suo complesso di prospettive, mezzi e rapporti, dimostrando che c'è ancora una speranza.

La Città Ideale è lontana, proviamo a tornare ad essere perlomeno una Città.

Curiosità

CARLO PISACANE

S. Del Carretto

Carlo Pisacane, il povero infelice gentiluomo napoletano che credette di poter sollevare, con un pugno di generosi patrioti, il regno delle due Sicilie, fu trucidato il 30 giugno 1857 dai soldati borbonici e dalla popolazione, che credeva si trattasse di pericolosi briganti, nel vallo di Diano, presso Sapri. Così lo descrive il Mercantini nella poesia "La spigolatrice di Sapri":



Con gli occhi azzurri e coi capelli d'oro.
Un giovin camminava in mezzo a loro.
Mi feci ardita e presol per la mano
Gli chiesi: Dove vai bel capitano?
Guardami e mi rispose: O mia sorella,
Vado a morir per la mia patria bella.

Lo Scrigno

MARIA TERESA SAVINO riconfermata Presidente



Lo scorso 15 febbraio, al termine delle votazioni per il rinnovo delle cariche sociali, l'ins. Maria Teresa Savino è stata riconfermata Presidente dell'associazione artistico-culturale "Lo Scrigno". Vice Presidente è stato eletto l'ing. Alessandro Sernia.

Ad entrambi vanno i rallegramenti del "Corriere", che ha sempre registrato sulle sue pagine l'encomiabile lavoro svolto in oltre vent'anni da questa meritoria associazione culturale.

INVITO ALLA LETTURA
SILVANA DEL CARRETTO
LUCIANO NIRO



Il giocatore di Fedor Dostoevskij



Trascinato e oppresso egli stesso dalla passione del gioco, questo romanzo, vivace e brillante, condotto in prima persona e costantemente con discorso diretto, e perciò coinvolgente e accattivante, è il racconto dei comportamenti umani così diversi da un protagonista all'altro.

Si legge con piacere, con l'ansia di conoscere la conclusione, attraverso continui imprevisti che "sconvolgono i piani di tutti i personaggi".

Informatica
di Cavaliere Antonio

Informatica e Telefonia

www.acinformatica.it

San Severo Via Reggio, 14 tel./fax 0882.226244 e-mail: info@acinformatica.it
San Severo C.so Garibaldi, 86 tel./fax 0882.224950 e-mail: tim@acinformatica.it
Apricena Via Roma, 38 tel./fax 0882.643139 e-mail: tim@acinformatica.it
P.iva 01961130711 Cod. Fisc. CVL NTN 65S22 1158L

Arte Grafica
e Contabilità

Stampa Litotipografica e Digitale
Moduli continui - Etichette a foglio e in bobina

Litotipografia: Viale G. Checchia Rispoli, 321/5 | Tel. 0882.331221
Punto vendita: C.so Fortunato, 64/66 | Tel. 0882.248019 | Fax 0882.243370
71016 San Severo (FG) | e-mail: artegraficaecontabilitasrl@legalmail.it

**ABBONAMENTI
AL CORRIERE
PER GUARDARE LONTANO**

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero

Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni
periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

Imed s.r.l.
GRUPPO PRATICCHIZZO

**AGROFARMACI
FERTILIZZANTI
CONCIMI
ASSISTENZA
TECNICA**

**V. NONNO
VITTORIO**

**Vini e
Olio**

Sede: Viale 2 Giugno, 40/42 - San Severo - Tel./Fax: 0882335345
Magazzino: Via San Severo Km. 2 - C.da Baronale Torremaggiore tel. 0882382888
E-mail: imed_srl@virgilio.it

Sede legale: Via Leopardi, 12 - San Severo - Sede Operativa: Strada per San Severo Km. 2.5 C.da Baronale - Torremaggiore (FG) - Tel/Fax: 0882.383119 - Cell. 333.4838462



in attesa...

a cura della dott.ssa Soccorso Samantha Mitolo

“Bassi” disturbi

Cara dottoressa Mitolo, da qualche giorno ho dei forti dolori causati da emorroidi esterne (le ho da anni ma non mi hanno quasi mai creato problemi), ma in questi giorni è impossibile camminare, per non parlare di andare in bagno. Sono stata dal mio medico curante e mi ha dato una pomata della quale non credo posso fare il nome per ovvi motivi. Un po' di sollievo me l'ha dato, ma non ho risolto del tutto. Volevo chiedere: "Poiché sono alla prima gravidanza e non so a cosa andrò incontro durante il parto, devo continuare con questa pomata o mi consiglia qualcos'altro?"
Grazie per il suo impegno e per il servizio che offre sul "Corriere".

Marilena D.A.

Carissima Marilena, il tuo è purtroppo un problema frequente in gravidanza che crea non pochi disagi. La causa principale nelle emorroidi è da ricercarsi in un cattivo stile di vita. Esistono particolari condizioni che favoriscono l'insorgenza delle emorroidi, la stipsi è una di queste: lo sforzo ripetuto e prolungato distende le pareti delle vene anali rendendole più vulnerabili al rigonfiamento. Nella maggior parte dei casi la stitichezza è dovuta ad una alimentazione errata, povera di fibre o ricca di alimenti irritanti come le spezie, l'alcool, soprattutto se consumati in quantità eccessive. Da non sottovalutare anche altre situazioni, come la sedentarietà, quindi passare molte ore seduti, in questo caso il sangue ristagna e dilata i vasi emorroidali, anche variazioni dei livelli ormonali nelle donne possono far insorgere una crisi emorroidaria (ovulazione, ciclo mestruale, menopausa o come nel tuo caso, nella gravidanza). In gravidanza l'ormone progesterone, rilassa le pareti intestinali rendendo

l'intestino meno efficiente e svolgendo un'azione ipotonica sulla parete venosa. La resistenza dei vasi venosi è messa a dura prova dall'aumento del volume di sangue e della pressione addominale. Questo aspetto si aggrava con l'avvicinarsi del parto: a partire dal quinto mese di gestazione prevalgono infatti fattori di natura meccanica (ingrossamento uterino) e comportamentale (diminuita attività fisica). Il ristagno del sangue venoso, unitamente alla debolezza vascolare, facilita l'insorgenza di eccessive dilatazioni vasali, responsabili a livello anale del rigonfiamento e del prolasso dei plessi emorroidari.

L'uso di pomate non contenenti corticosteroidi è sicuramente la terapia più consigliata in gravidanza oltre ad una dieta ricca di fibre e ad una buona dose di attività fisica,

che stimola la motilità intestinale e favorisce il ritorno del sangue venoso al cuore, limitando, tra l'altro, il rischio di altri spiacevoli disturbi come vene varicose, gonfiori e stitichezza. Da non sottovalutare l'igiene anale, lavaggi di acqua tiepida e sapone acido, sono molto consigliati poiché accelerano la guarigione ed allontanano il rischio di infezione. Da evitare invece i lavaggi con acqua gelida che creerebbero spasmi della muscolatura anale con il pericolo di causare lo strozzamento dei noduli emorroidali. Particolarmente utili risultano i preparati farmacologici in grado di rinforzare le pareti dei vasi e ridurre l'infiammazione (ippocastano, altea, amamelide non per via orale, mirtillo, frutti di bosco, malva). Mi auguro di esserti stato d'aiuto e ti faccio tanti auguri per la tua gravidanza.

L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



BEPPE FENOGLIO PIER PAOLO PASOLINI

Beppe Fenoglio (1922-1963) e Pier Paolo Pasolini (1922-1975) sono due scrittori che, se non ci avessero lasciati prima, in questo mese avrebbero compiuto novant'anni.

Al di là di questo dato, Pasolini e Fenoglio risultano abbastanza diversi. La poliedrica attività artistica e intellettuale del primo ha poco in comune (se non nulla) con il lavoro narrativo del secondo. Lo stile di Fenoglio è disadorno ed asciutto, ma controllatissimo, il linguaggio intriso di forme dialettali.

Nelle sue pagine (si vedano *I ventitré giorni della città di Alba*, *Il partigiano Johnny*) non c'è posto né per ripiegamenti intimistici né per esplicite dichiarazioni di carattere morale o ideologico. Lo sperimentismo di Pasolini muove invece da un processo di regressione verso una realtà primitiva e incorrotta. Si capisce così la sua proposta di una parola non artefatta, incontaminata e istintiva.

Nel mettere apertamente in luce lo "scandalo" delle proprie "contraddizioni", si rivela la matrice non ortodossa, trasgressiva e "corsara" della sua scrittura. Paradigmatici possono risultare appunto *Le ceneri di Gramsci*, *Scritti corsari*.

Una sorta di strenuo vitalismo e il successo dei loro libri possono invece costituire elementi di vicinanza. E in questa prospettiva appare più accettabile accomunarli in questa breve rievocazione.

LE AUTO BLU

Caro direttore, nelle istituzioni italiane sono 64.524 le auto di rappresentanza e servizio a disposizione di Comuni, Province, Regioni, Asl e istituzioni nazionali.

Nel 2011 per fortuna di noi poveri contribuenti diminuiscono le auto blu e le auto grigie con un calo rispettivamente del 13 e del 10 per cento rispetto al 2010 per un totale di 64.524 auto stimate e un risparmio atteso di circa 300 milioni l'anno. E' quanto risulta del censimento svolto da FormezPa su incarico del Dipartimento della funzione pubblica.

Quella del risparmio sulle

auto blu è una partita importante, ma più importante ancora è far capire che le auto di servizio sono di servizio e non sono *status symbol*, consapevole che "soprattutto in un momento di crisi e di sacrifici" le auto blu sono finite per rappresentare un privilegio e un insopportabile spreco di denaro pubblico.

Ciò premesso, la domanda nasce spontanea: "Come mai il comune di San Severo possiede ben 17 auto blu? Possibile che la nostra città debba essere conosciuta solo per le cattive notizie?"

Giovanni Santelli



Città di San Severo
Museo dell'Alto Tavoliere

IL MAT PROPONE TRA I SUOI SERVIZI ANCHE VISITE GUIDATE A TEMA NEL CENTRO STORICO DI SAN SEVERO



Tra le numerose offerte del Museo dell'Alto Tavoliere di San Severo vi sono le visite guidate a tema tese alla conoscenza e valorizzazione delle zone più note, ma anche alla scoperta degli angoli più nascosti. Tra gli itinerari più suggestivi si annovera quello denominato *Alto Tavoliere...terra di Madonne e*

Sante. Un'analisi tra religiosità e devozione popolare oppure *L'architettura religiosa: i complessi monastici e conventuali a San Severo*.

Gli itinerari si snodano tra le vie del centro storico alla scoperta delle chiese e monumenti tipici del barocco dell'Alto Tavoliere, con visita ai complessi religiosi dei Celestini, delle Benedettine di San Lorenzo e dei Francescani conventuali. Le Congregazioni monastiche di Primo e Second'Ordine, ossia le monache benedettine di S. Lorenzo e i Celestini della Santissima Trinità, oltre ad avere una notevole diffusione influirono in maniera rilevante nel nostro territorio; ruolo di rilievo ebbero anche i Francescani, la cui testimonianza è costituita dall'attuale complesso conventuale di S. Francesco sede del Museo Civico.

La città di San Severo inoltre, ospitava varie famiglie religiose appartenenti sia alla tipologia monastica, quali Benedettini e Celestini, che a quella Mendicante, come Carmelitani, Agostiniani, Domenicani, Francescani Conventuali e Cappuccini. Attualmente sopravvive solo la comunità cappuccina, mentre gli altri Ordini sono stati soppressi. Tuttavia traccia delle comunità religiose estinte hanno lasciato alla cittadinanza i contenitori architettonici e al loro interno le suppellettili quali dipinti, stucchi, argenti, simulacri lignei, che testimoniano l'importanza della città nei secoli.

La visita nella città di San Severo continua ai simulacri mariani della città di San Severo: santuario della Vergine Santissima del Soccorso, chiesa di S. Maria del Carmine, chiesa della Santissima Trinità, e infine alla chiesa di S. Sebastiano detta comunemente della 'Libera'. All'interno degli edifici religiosi sopra elencati sono collocati pregevoli simulacri mariani: dalla statua della Vergine del Soccorso nell'omonimo santuario, all'effigie della Madonna del Carmelo del Trillocco conservata nella chiesa del Carmine, a quella della Vergine del Rosario nella chiesa della Santissima Trinità, per citare solo alcune.

Gli itinerari proposti dal MAT presentano anche una serie di beni secondari costituiti dalle edicole devozionali, dai vicoli e dai chiostri, dagli stemmi araldici e dai mascheroni apotropaici dei palazzi storici, dai luoghi e le opere di Luigi Schingo. Gli itinerari turistico-culturali hanno le suggestive ed evocative denominazioni di *Passeggiata storica tra i vicoli alla riscoperta di edicole devozionali dimenticate*; *Vicoli e chiostri*; *'Opera seria' e 'opera buffa' a confronto nelle vie cittadine*. *Nobiltà e borghesia: dimore storiche tra stemmi araldici e mascheroni apotropaici e Luigi Schingo poliedrico artista sanseverese: viaggio tra le sue opere*. Edificate dai cittadini come atto di devozione o di riconoscenza per una grazia ricevuta, le *edicole votive* sono espressione di una religiosità popolare che ben si collima con l'arte di impianto locale radicata nel territorio.

L'edicola diviene il simbolo di un momento di intima religiosità che il fedele instaurava con la singola divinità. Cardine nel suo mantenimento sia nella sua parte strutturale che in quella figurativa è la comunità cittadina del quartiere coinvolta attivamente nella sua salvaguardia, tutela e conservazione dell'edicola votiva.

Nell'ambito di una maggiore conoscenza del patrimonio storico-artistico le visite guidate offerte dal MAT mirano alla riscoperta dei vicoli e di alcuni chiostri della città di San Severo. Si visiteranno i quartieri del centro storico: Ebrei, Borgo Casale, Montenero e si illustreranno le vicende storiche di cui sono stati protagonisti e i personaggi illustri che li hanno popolati. Interessante sarà addentrarsi in alcuni vicoli del centro storico, che mantengono tuttora intatta la loro originaria struttura, nelle piazze e nei chiostri.

Grande interesse suscitano infine i palazzi di San Severo che presentano espressioni di due utenze: la nobiliare, radicata nella sua estrema aderenza ai canoni di rappresentazione classica, e quella del ceto borghese in ascesa che cercava la propria affermazione sociale. In questo clima di nuove formazioni sociali un ruolo importante lo svolgono quei simboli, gli *stemmi*, di cui la nobiltà si fregiava, ma a cui la stessa nuova classe borghese ambiva, per un riconoscimento e un'affermazione sociale su più ampia scala. Gli stessi stemmi, collocati in posizione centrale sui portali dei palazzi gentilizi simboli di un'antica nobiltà, finiscono per trasformarsi in alcuni casi in ridotti *maschere apotropaiche* tra il burlesco e il faceto. La visita per il centro storico mira a mostrare ambedue gli aspetti: vecchie nobiltà riducono la loro egemonia sul territorio, nel contempo nuove famiglie borghesi si impongono fregiando palazzi e chiese con i propri simboli.

Per informazioni e prenotazioni delle visite guidate nel centro storico di San Severo: tel. 0882 334409/339612 e museocivico-sansevero@alice.it

ABBONAMENTI AL CORRIERE PER GUARDARE LONTANO

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero
Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

ASSICURATI

a cura di Luigi di Gennaro

POLIZZA MEDICO SEMPRE PIU' "CARA"

Nel giro di un anno il costo assicurativo medio per camicia bianco e' aumentato, a livello nazionale, del 23,86% per un totale di 4.569 euro a professionista, quasi mille euro in più a professionista in soli 12 mesi. - Così, l'onere per la copertura assicurativa di un ricovero in chirurgia generale e' aumentato del 5,75% mentre in ostetricia, dove il posto letto in termini di Re vale la cifra record di 6.739 euro, la copertura assicurativa per ogni singolo nato ha pesato 196,30 euro sulle casse della struttura, con un aumento del 31,36%. - Dai dati emerge che avvengono 10,15 sinistri ogni cento posti letto, 2,70 ogni mille ricoveri, 17 ogni cento medici, 7,36 ogni cento infermieri. - Il maggior numero di richieste di risarcimento danni si concentra al Nord, ma al Centro la copertura costa di piu'. - Gli eventi avversi sono 8,89 ogni cento posti letto al Nord, 11,61 al Centro e 12,12 al Sud; in rapporto ai medici si registrano invece 15,16 eventi avversi ogni cento dottori al Nord, 20 al Centro e 15,46 al Sud. Ma e' il Centro a dover versare l'obolo più pesante sul fronte della copertura del rischio. Ogni ricoverato costa 80,12 euro contro i 71,43 del Sud e i 74,82 del Nord; ogni dottore spedito in corsia costa 5mila 700 euro; 1.700 euro in più che al Sud; circa mille in più che al Nord. Altrettanto elevati sono gli importi liquidati e la tempistica di gestione del contenzioso: nei sette anni sotto la lente e' stato chiuso solo il 31% delle richieste di indennizzo, il 45% delle pratiche e' ancora in itinere; il 20% s'e' perso strada facendo. Per gli 8.725 casi risolti e' stato liquidato un valore complessivo di oltre 233milioni di euro, per una media di quasi 27mila euro ad evento. L'evento piu' costoso in assoluto e' stato registrato in un punto nascita e ha meritato 2milioni 124mila euro di risarcimento. Un dato che salta agli occhi specie in questi giorni in cui e' riesplso il dibattito sul ricorso al cesareo nelle ostetricie nazionali. - Certo e' che anche il liquidato medio per un errore nel punto nascita sfonda il muro del suono: 270mila euro, contro i 207mila euro in chirurgia e i circa 29mila in ortopedia. -

digennaro.luigi@tiscali.it

allservicecapitanata@libero.it

Au Service

Amministrazioni Condominiali

Via De Ambrosio, 49 San Severo Tel. Fax: 0882.332327

Dedicata a chi ami

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo e le Condizioni Contrattuali.

BANCA SAI MILANO IP ASSICURAZIONI Divisione La Previdente

Piccoli fatti concreti, ecco un modo per pensare alle persone che amiamo e ci amano. Come Dedicata, la polizza sulla vita che garantisce sicurezza per i tuoi cari, perchè assicura loro la disponibilità di un capitale, un aiuto economico in caso di bisogno. Regala Dedicata a chi ti vuole bene.

Luigi & Stefania di Gennaro insieme dalla parte dell'Assicurato
Viale 2 Giugno, 212 - San Severo
Tel. 0882.22.31.78. - Fax: 0882.24.31.40 - Cell. 328.40.94.376

OFFERTA INFOSTRADA

Trilli e Squilli

di De Flandre Piernicola

E' arrivato il momento di risparmiare !!!
Passa a Wind e avrai un cellulare

€ 39,00

FREE Dual Sim+2ore/mese di chiamate verso tutti, gratis per 2 mesi

Offerta Wind valida per mnp andate a buon fine. Per maggiori informazioni rivolgiti a noi.

WIND INFOSTRADA

vodafone

ALCATEL

ALCATEL FREE Dual Sim+2ore/mese di chiamate verso tutti, gratis per 2 mesi

Offerta Wind valida per mnp andate a buon fine. Per maggiori informazioni rivolgiti a noi.

Piazza N. Tondi, 49 - San Severo Tel. 0882.248000 - trilliesquilli@hotmail.it



I Giovedì d'essai



La seconda tranche del ciclo de *«I Giovedì d'essai»* dell'inverno 2012 avrebbe dovuto iniziare con un evento, ma una serie di concomitanze ha tenuto il regista *Andrea Segre* lontano da San Severo, con la promessa di presenziare il suo film *IO SONO LI* giovedì 3 maggio prossimo. Al suo posto *IL PRINCIPE DEL DESERTO* di *Jean-Jacques Annaud* descrittore di affreschi ambientali e storici.

Giovedì 1° marzo sarà proiettato *The ARTIST* di *Michel Hazanavicius* con *Jean Dujardin*, vincitore del *Palmares* al 64° Festival di Cannes per la migliore interpretazione maschile (attore feticcio per il regista: 3 film insieme) e con *Bérénice Bejo*, moglie del regista. Un'annotazione, per la qualità della ricostruzione di Hollywood all'avvento del sonoro: la casa in cui "vive" la protagonista Poppy è quella vera di *Mary Pickford*, icona del cinema di allora. Per l'8 marzo il Cinema "Cicoella" è sempre stato sensibile a mettere in programmazione un film in cui le donne avessero un ruolo di rilievo. Anche quest'anno con *E ORA DOVE ANDIAMO?* di *Nadine Labaki*. La bella regista e attrice di *CARAMEL* ci ripropone, sotto un tocco di favola, come proprio le donne possono essere la forza vitale che supera le divisioni che sembrano inevitabili in un paese mediorientale dove vivono, gomito a gomito, cristiani e musulmani e... a Taybeh, una delle location, veramente la chiesa e lo moschea sono vicine. Ad impreziosire il film la musica di *Khaled Mozamar*, marito della regista. Da gustare la scena iniziale da antologia del cinema. Per il film *MIDNIGHT IN PARIS* di *Woody Allen* spenderemo poche parole dati i fiumi d'inchiostro osannanti all'opera completa e matura, artisticamente riuscita di quest'arzilla "vecchietto" settantasettenne, yiddish americano, che ritorna a giocare tra sogno e realtà. Anche con il film di giovedì 22 restiamo in Francia, infatti *MIRACOLO A LE HAVRE* del finlandese *Aki Kaurismaki* con una partitura asciutta mette alla berlina il popolo della rivoluzione per antonomasia sottolineando come sia diventato xenofobo con leggi restrittive e punitive anche per gli stessi francesi che aiutano i "clandestini". Forse qualcuno ricorda le immagini di quanto succedeva alla frontiera italo-francese l'estate scorsa.

Chiude il ciclo de *«I Giovedì d'essai»* al "Cicoella" di San Severo giovedì 29 marzo *EMOTIVI ANONIMI* del francese *Jean-Pierre Améris* che propone una storia fuori dal tempo dal retrogusto favolistico "addolcito" dalla comune passione per il cioccolato dei due ottimi protagonisti.

MIR

ABBONAMENTI AL CORRIERE PER GUARDARE LONTANO

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero

Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a: *Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)*

STAZIONE DI SERVIZIO - GAS AUTO



Bar - Caffetteria - Punto ristoro
PROMOZIONE SELF PIÙ



San Severo - SP. 142 Km. 3400 Via (San Paolo Civ.)
Tel. 0882.372694

LUCE E ARIA SULL'ESEMPIO DEGLI ANTICHI EGIZI

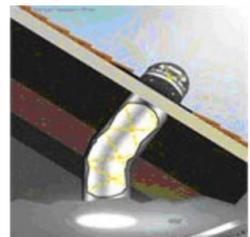
Luisa Bella D'Errico

In città l'esigenza di ridurre la superficie utile delle abitazioni è diventata quasi emergenza. Questa situazione è dettata dall'alta richiesta di unità abitative destinate ai nuclei familiari divenuti davvero numerosi. E' pur vero che la domanda/offerta in questo periodo di incertezza e crisi si attesta su livelli che risalgono all'anno 2008.

Comunque ciò che interessa in questa sede è capire come sfruttare bene gli spazi che per tale motivo divengono sempre più ridotti. Il primo accorgimento è quello di utilizzare le pareti divisorie attrezzate, che per tale ragione non sono in muratura bensì in legno e dotate di tutti gli accessori, interruttori, prese e punti luce necessari. Altro accorgimento è quello di ridurre al massimo gli ambiti di deambulazione a favore di locali ad uso collettivo oppure destinare a guardaroba un ambiente che serve tutta la zona notte. A tal proposito viene in aiuto un antico sistema egizio che permette anche di illuminare zone buie. Molti dei lettori ricorderanno che il buio delle piramidi era reso meno angosciante da un

sistema di specchi che diffondeva la luce, specchiandola appunto, sfruttando una sola sorgente.

Allo stesso modo, oggi è possibile illuminare locali bui



Schema di funzionamento

attraverso tubi riflettenti che catturano la luce dal soffitto o anche da una parete. Si tratta di un sistema innovativo di trasporto luminoso di luce naturale solare diretta o diffusa che filtra e trattiene all'esterno i dannosi raggi ultravioletti. La "scaltrezza" di questi tubi è che permettono alla luce di percorrere decine e decine di metri e di compiere percorsi anche tortuosi. Con opportuni cavetti, che sfruttano lo stesso principio, è anche possibile aerare gli stessi locali.

PECCATO!!!

Caro direttore, purtroppo sappiamo tutti che il disegno di promuovere San Severo a sede di corsi Universitari, divenuto realtà per poco tempo, grazie allo stanziamento di alcuni miliardi da parte dell'amministrazione Giuliani e agli impegni assunti anche da Banca Apulia, l'ITC, l'IA e altri ancora, e definitivamente tramontato. Peccato. Peccato perché una comunità, piccola o grande che sia, se non mette la cultura al primo posto, non va da nessuna parte. Per questo, da modesta rappresentante del popolo in seno al Consiglio Comunale, ho ritenuto di sostenere con forza la proposta di "trasformare" la "Cittadella Universitaria" in "Cittadella della Cultura". Dare una sede prestigiosa e definitiva alla Biblioteca Comu-

nale e alla Biblioteca Chirò, al di là di certe denominazioni più o meno "PRESUNTUOSE" e l'unica cosa che conta. L'ingegner Garofolo, da autorevole collaboratore del suo e nostro "Corriere di San Severo", non ché da professionista e cittadino modello, ne siamo certi, non mancherà di portare il suo qualificato contributo alla realizzazione di un'opera grandiosa e determinante per lo sviluppo della nostra San Severo. Nessuna voglia di metterci in mostra, piuttosto il desiderio ardente di dare una mano alla "Città dei campanili" perché tutte le sue campane tornino a suonare facendoci dimenticare in fretta l'assordante silenzio del grigio presente. Mi creda.

Tiziana Sponsano



Esempio di locale illuminato

BORSE DI STUDIO: 3.305 I BENEFICIARI

Da lunedì 5 marzo saranno erogati a 3305 beneficiari i fondi relativi al Piano regionale per il Diritto allo studio, assegnati al Comune di San Severo dalla Regione Puglia.

I benefici in oggetto saranno erogati agli aventi diritto tramite contributi economici disponibili presso la Tesoreria comunale Banca Carime Filiale di San Severo - via Carso, a tutti i giorni dal lunedì al venerdì negli orari di apertura degli sportelli (8,20/13,20 - 14,35/15,35), come segue: da Abbadessa a Calzolaio lunedì 5 marzo; da Camillo a Clemente martedì 6 marzo; da Cocca a De Monte mercoledì 7 marzo; da De Palma a Esposto giovedì 8 marzo; da Fabbiano a Iuso venerdì 9 marzo; da Kadorova a Mazzone lunedì 12 marzo; da Macci a Palombo martedì 13 marzo; da Pantaleo a Poveruono mercoledì 14 marzo; da Praticchio a Sderlenga giovedì 15 marzo; da Seccia a Zucollella venerdì 16 marzo. Il beneficiario in elenco (genitore che ha inoltrato l'istanza) deve presentarsi munito di un valido documento d'identità e del codice fiscale o tessera sanitaria.

Il pagamento dei contributi sarà disponibile fino al mese di dicembre 2012.



www.corrieredisansevero.it

VENDESI APPARTAMENTO



San Severo
Zona Porta San Marco
4 vani più accessori
220 mq.

Tel. 349.1328377

L'APOTECA

a cura della dott.ssa Licia Pratissoli*



CHIODI DI GAROFANO



I chiodi di garofano sono una delle spezie più commerciate ed anche più costose; sono i boccioli ancora chiusi di un albero sempreverde, l'*Eugenia carophyllata*, originario delle Molucche in Indonesia. Usati in gastronomia dal XVIII secolo, erano però già

conosciuti nell'antichità: le prime testimonianze risalgono alla Cina di 2500 anni fa ove si racconta che cortigiani e ufficiali di stato avevano l'obbligo di tenere in bocca alcuni chiodi di garofano, per profumarsi l'alito, prima di conferire con l'imperatore. Nel II secolo d.C. furono trasportati ad Alessandria dai convogli di carovane dei mercanti che ne diffusero l'uso in tutta Europa. I Romani li impiegavano quasi esclusivamente in cosmetica per le proprietà aromatizzanti.

Si chiamano chiodi di garofano perché il loro odore richiama quello dei piccoli garofani un tempo utilizzati come bordura delle aiuole e la loro forma ricorda quella di un chiodo. Hanno sapore deciso, forte, caldo e ricco. Da soli sono amari e lasciano in bocca una sensazione di intorpidimento; con la cottura o con l'aggiunta di altri ingredienti l'effetto viene mitigato. Sono ancora ampiamente utilizzati in profumeria, in miscela con altri profumi naturali; in tante paste dentifriche figurano come colorante poiché, anche in percentuali bassissime, conferiscono una delicata colorazione rosa. Li troviamo in formulazioni di colluttori e gel gengivali per lenire il dolore di denti e gengive infiammate e, in gastronomia, in preparazioni dolci e salate: vin brulé, miscele di spezie per insaporire gli affettati, pisto (composto profumatissimo a base di chiodi di garofano, cannella, noce moscata usato in Campania per produrre i tipici dolci natalizi). Sono coltivati soprattutto in Indonesia, Madagascar, Tanzania, Sri Lanka; gli Indonesiani ne fanno un uso particolare: si trovano nelle kreteks, fortissime sigarette costituite da un trinciato di tabacco e chiodi di garofano, che si fumano impregnando il filtro in un po' di zucchero per attenuarne il sapore pungente.

In commercio troviamo i chiodi di garofano interi, la polvere e l'olio essenziale: quest'ultimo è utilizzato soprattutto in odontoiatria per la sua azione analgesica e anestetizzante a livello locale. A scopo alimentare è consigliabile acquistarli interi perché conservano maggiormente l'aroma e l'olio essenziale. Il colore dei chiodi deve essere rossastro e non marrone scuro (è un prodotto vecchio): conservarli in piccole quantità in contenitori sigillati, meglio di vetro scuro, non esposti alla luce. L'aggiunta di questa spezia, anche della sola testa sbriciolata, darà un sapore ed un aroma esotici ai nostri piatti e ne prolungherà la conservazione per le sue proprietà battericide. Infilando dei chiodi di garofano in un'arancia o in un limone otteniamo dei gradevoli profumatori per ambienti e per armadi che tengono lontano mosche, zanzare e tarme.

Proprietà
Il principio attivo più importante è l'eugenolo; sono presenti anche tannini, mucillagini e acido oleanico. Grazie alle loro proprietà antisettiche e antibatteriche i chiodi di garofano sono indicati per combattere malattie da raffreddamento, tosse, raffreddori cronici, infezioni del cavo orale, tonsilliti, laringiti e faringiti. Riducono anche il dolore, per l'azione analgesica e anestetica, nel mal di testa e di denti. Migliorano la circolazione sanguigna per cui sono utili nei pazienti cardiopatici; a livello di apparato gastroenterico aiutano a eliminare singhiozzo, rigurgiti, nausea; per l'azione spasmolitica eliminano gas intestinali e vermi.

Modo d'uso
Si possono utilizzare come infuso in caso di fermentazioni intestinali, nausea, mal di testa e tosse; come decotto o come olio essenziale (qualche goccia in un bicchiere d'acqua) per sciacqui e gargarismi contro infezioni del cavo orale, faringiti e tonsilliti. In caso di mal di denti (in particolare dovuto a carie) si può pestare un chiodo di garofano e mettere la polvere sul dente dolente.

Dr.ssa Licia Pratissoli



farmaciefabrizi.it

Via Don Felice Canelli, 41 - San Severo
Tel. 0882.37.56.67 - e-mail: fabrizi@farmaciefabrizi.it

MAZZOCCO AUTOMOBILI



Selezionato e garantito Ford

presso FORD DAUNIA S.p.a. San Severo
Via Foggia, Km 1.000 Tel. 0882.07.00.03

Auto Di Carlo s.r.l.

LE AUTOMOBILI

Via Nazionale 94 Motta Montecorvino
Tel. 0881.551354